
Comune di Torre Mondovì

Esercizio 2023

DOCUMENTO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2023/2024/2025**

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*.

Il principio contabile della programmazione precisa: *"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)"*.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2023-2025 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

E' ovvio che entro i termini di legge il presente documento di programmazione dovrà essere integrato con la nota di aggiornamento finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2023-2025, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti conseguenti al PNRR partendo dal presupposto che la gestione annuale è stata inevitabilmente condizionata dagli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale scatenata prima ed in parte tutt'ora dal Covid-19 ed ancora dal conflitto Russia/Ucraina.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione di corredo e , nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs 118/2011, si parte dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Indice

Premessa	2
Indice	3
LA SEZIONE STRATEGICA	6
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	6
Programmazione nazionale e regionale	6
Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano.....	7
Analisi condizioni esterne D.U.P. 2023/2024/2025	7
Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'eurosistema) 10 giugno 2022	7
Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	10
La situazione regionale - il DEFR 2023-2025 e la sua nota di aggiornamento	12
La legge di bilancio 2022	14
Altre norme aventi effetto sul bilancio comunale	18
Equilibri di finanza pubblica	19
Analisi strategica delle condizioni interne.....	20
Dati demografici.....	21
Il territorio	21
Le strutture	22
Indicatori economici	22
Grado di autonomia finanziaria	23
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite	23
Grado di rigidità del bilancio.....	24
Grado di rigidità pro-capite	24
Costo del personale.....	25
Condizione di ente strutturalmente deficitario	25
Servizi pubblici locali.....	25
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	26
Opere pubbliche.....	26
Investimenti programmati	26
Tributi – trasferimenti e tariffe	26
IMU	27
Tassa sui rifiuti (TARI)	27
Addizionale comunale Irpef	27
Fondo di solidarietà comunale.....	27
Politica tariffaria dei servizi	28
Andamento e sostenibilità dell'indebitamento.....	29
Indebitamento a medio/lungo termine	29
Equilibri di bilancio e di cassa.....	30
Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica.....	30
Previsione di cassa.....	31
Indirizzi ed obiettivi strategici.....	32
LA SEZIONE OPERATIVA	34
Descrizione composizione sezione operativa	34
Parte Prima	35
Impegni pluriennali	81
Parte Seconda	82
Allegato I – Scheda a: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	83

Allegato I – Scheda b: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	84
Allegato I – Scheda c: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	86
Allegato I – Scheda d: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	87
Allegato I – Scheda e: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	90
Allegato I – Scheda f: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione	92
Allegato II – Scheda a: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione	94
Allegato II – Scheda b: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione	95
Allegato II – Scheda c: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione	97
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (tabelle)	107

Comune di Torre Mondovì

Esercizio 2023

PARTE PRIMA

LA SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del consiglio Comunale n. 17 in data 11 giugno 2019, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- **analisi delle condizioni esterne**: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- **analisi delle condizioni interne**: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.
- **obiettivi strategici**: con la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 17/2019 sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata. Essi sono stati aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF e DEFR e relative note di aggiornamento).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19 comunque ancora sentita e dal conflitto Russo/Ucraino, le spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia e si propone un riferimento dato dalla programmazione ante Covid.19.

Programmazione nazionale e regionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2023/2024/2025, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022 deliberato dal Governo il 06-04-2022 evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di essere aggiornata.

Le linee programmatiche del Governo per l'immediato futuro sono appunto espresse nel Documento di Economia e Finanza 8 (DEF) 2022, deliberato il 06-04-2022 e articolato in tre sezioni, più diversi allegati:

1. Programma di stabilità dell'Italia;
2. Analisi e tendenze della finanza pubblica;
3. Programma nazionale di riforma

Entro il 27 settembre dovrà essere presentata la nota di aggiornamento al DEF, che adegua le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Essa inoltre aggiorna gli obiettivi programmatici, tenendo conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri. Seguirà, entro il 15 ottobre, il documento programmatico di bilancio, che illustra all'UE l'obiettivo di saldo di bilancio, le proiezioni delle entrate e delle spese, la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica. La legge di bilancio viene generalmente approvata in dicembre.

Una prima sessione di dati e considerazioni utili ad inquadrare l'andamento dei programmi di finanza pubblica e l'andamento dell'economia è costituito dalla relazione Semestrale della Banca d'Italia che di seguito si riporta nei suoi punti essenziali.

Analisi condizioni esterne D.U.P. 2023/2024/2025

Le proiezioni macroeconomiche per il complesso dell'area dell'euro vengono rese note sul sito della Banca centrale europea in marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno. A giugno e dicembre tali proiezioni sono formulate dagli esperti delle banche centrali nazionali dell'Eurosistema, sulla base di ipotesi comuni e in collaborazione con lo staff della BCE. La Banca d'Italia diffonde con cadenza semestrale (nei mesi di giugno e dicembre) una breve nota di commento delle proiezioni macroeconomiche per l'Italia.

Una più ampia discussione del quadro previsivo per l'economia italiana - con gli aggiornamenti resi necessari da eventuali mutamenti del contesto esterno e dall'acquisizione di nuovi dati - viene pubblicata nel Bollettino economico della Banca d'Italia, nei mesi di gennaio e luglio.

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'eurosistema) 10 giugno 2022

Questa nota presenta le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2022-24 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. Le proiezioni per l'area dell'euro sono state rese note il 9 giugno dopo la riunione del Consiglio direttivo della BCE. Le proiezioni, come concordato nell'ambito dell'esercizio, sono basate sulle informazioni disponibili al 18 maggio per la formulazione delle ipotesi tecniche e al 24 maggio per i dati congiunturali. Non incorporano quindi i dati diffusi dall'Istat il 31 maggio, relativi alla crescita del PIL nel primo trimestre del 2022, rivista al rialzo di tre decimi di punto percentuale (allo 0,1 per cento), e all'inflazione al consumo di maggio (pari al 7,3 per cento in

base alla stima flash). Una più ampia discussione degli scenari previsivi per l'economia italiana – che includerà le nuove informazioni rese nel frattempo disponibili – verrà presentata, come di consueto, nel Bollettino economico della Banca d'Italia in uscita il prossimo 15 luglio. Il quadro macroeconomico è fortemente condizionato dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, i cui sviluppi restano altamente incerti e possono determinare traiettorie molto differenti per l'economia italiana nei prossimi anni. In uno scenario di base si assume che le tensioni associate alla guerra (che si ipotizza resti confinata ai territori attualmente coinvolti) si protragga per tutto l'anno in corso, continuando a sostenere i prezzi delle materie prime, mantenendo elevata l'incertezza e rallentando il commercio internazionale. Si esclude, per contro, un'intensificazione delle ostilità tale da portare a una sospensione delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia. Le conseguenze per l'attività economica di una tale eventualità vengono esaminate in uno scenario avverso (cfr. di seguito). Nello scenario di base la crescita del PIL in Italia sarebbe pari al 2,6 per cento quest'anno, all'1,6 nel 2023 e all'1,8 nel 2024 (Tav. 1 e fig. 1).

2. Dopo essere rimasto pressoché stagnante nel primo trimestre dell'anno, il prodotto si espanderebbe a ritmi modesti nel trimestre in corso e nella restante parte del 2022, per poi rafforzarsi dall'anno prossimo, in concomitanza con l'attenuazione delle tensioni associate al conflitto in Ucraina e delle pressioni inflazionistiche. Un sostegno considerevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si valuta che le misure di aiuto a imprese e famiglie per fronteggiare il rincaro dei beni energetici, quelle introdotte negli anni scorsi e gli interventi del PNRR possano innalzare il livello del PIL complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2022-24, di cui circa due punti riconducibili alle misure delineate nel PNRR. Rispetto alle proiezioni pubblicate nel Bollettino economico di gennaio, la crescita del prodotto è nettamente più contenuta nel biennio 2022-23, a causa del forte freno derivante dall'aumento dei prezzi al consumo e dell'incertezza, e leggermente più alta nel 2024, quando beneficerebbe del venir meno degli effetti negativi del conflitto e del rientro delle pressioni inflazionistiche. I consumi delle famiglie rallenterebbero in misura significativa nell'anno in corso e nella prima metà del prossimo per espandersi a ritmi più sostenuti in seguito, grazie al recupero del potere d'acquisto e 1 Le proiezioni sono state finalizzate precedentemente all'adozione il 3 giugno del sesto pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia da parte dell'Unione europea, che include divieti relativi all'importazione di petrolio. 2 Secondo i dati dei conti trimestrali diffusi dall'Istat il 31 maggio, non inclusi nelle proiezioni di crescita, il PIL è aumentato dello 0,1 per cento nel primo trimestre del 2022, tre decimi di punto in più rispetto a quanto indicato nella stima flash diffusa il 29 aprile; tale correzione e le revisioni ai dati del 2021 comportano meccanicamente un aumento della crescita media annua per l'anno in corso di 0,4 punti percentuali. 2 alla graduale riduzione dell'incertezza connessa con l'evoluzione del conflitto. Gli investimenti in macchinari e attrezzature, penalizzati quest'anno dal peggioramento delle condizioni per investire e dall'aumento dell'incertezza, tornerebbero a crescere in misura sostenuta dall'anno prossimo, sospinti anche dagli interventi delineati nel PNRR. Gli investimenti in costruzioni continuerebbero a espandersi a ritmi elevati quest'anno grazie agli incentivi alla riqualificazione del patrimonio edilizio ma rallenterebbero progressivamente nel biennio 2023-24. Le esportazioni aumenterebbero a ritmi superiori a quelli della domanda estera quest'anno e il prossimo, sostenute dal recupero degli scambi di servizi, che rifletterebbe un ritorno alla normalità dei flussi turistici internazionali. Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – scenario di base (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione) Sul mercato del lavoro il numero di ore lavorate si espanderebbe nel triennio in misura lievemente inferiore a quella del prodotto; la loro crescita sarebbe tuttavia più rapida di quella del numero di occupati, riflettendo un progressivo recupero del margine intensivo di utilizzo. Il tasso di disoccupazione scenderebbe progressivamente, portandosi su livelli poco superiori all'8,0 per cento nel 2024. L'inflazione al consumo si collocherebbe al 6,2 per cento nella media di quest'anno³, sospinta dagli effetti del forte rincaro dei beni energetici e delle strozzature all'offerta; scenderebbe al 2,7 per cento nel 2023 e al 2,0 per cento nel 2024 (fig. 2). Il ridimensionamento dell'inflazione riflette l'ipotesi che le pressioni derivanti dall'aumento dei prezzi delle materie prime rientrino progressivamente dal prossimo anno e che, anche a seguito della durata relativamente lunga dei contratti collettivi, l'elevata dinamica dei prezzi venga trasferita lentamente e in misura parziale sul costo del lavoro. La componente di fondo 3 La proiezione non include la stima flash dell'inflazione di maggio, diffusa alla fine

del mese, che ha sorpreso al rialzo in Italia come anche in altri paesi dell'area dell'euro. Includendo tale stima, l'inflazione media annua nel 2022 risulterebbe meccanicamente più elevata di oltre mezzo punto percentuale.

Quadro previsionale per l'Italia incluso nelle proiezioni per l'area dell'euro pubblicate dalla BCE il 9 giugno, basato sulle informazioni disponibili al 18 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 24 maggio (per i dati congiunturali). (*) Le proiezioni non incorporano i dati di contabilità nazionale e la stima flash dell'inflazione di maggio, diffusi dall'Istat il 31 maggio. Tali dati comportano meccanicamente per l'anno in corso un innalzamento della crescita di circa 4 decimi di punto e dell'inflazione di oltre mezzo punto percentuale.

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. –

(2) Medie annue, valori percentuali. Giugno 2022 sale in misura limitata riflettendo la graduale accelerazione delle retribuzioni e la riduzione dei margini di capacità inutilizzata. Lo scenario di base descritto è fortemente dipendente dalle ipotesi sull'evoluzione del conflitto in Ucraina. Un'intensificazione delle ostilità avrebbe ripercussioni più pesanti di quelle incorporate nello scenario di base, in particolare nel caso in cui fossero interrotte completamente le forniture di input energetici dalla Russia. In uno scenario avverso caratterizzato da un arresto delle forniture a partire dal trimestre estivo, solo parzialmente compensato per il nostro paese mediante altre fonti, si ipotizzano ricadute dirette da tale interruzione, in particolare per le attività manifatturiere a più elevata intensità energetica, ulteriori consistenti rialzi nei prezzi delle materie prime, un più deciso rallentamento del commercio estero, un più forte deterioramento dei climi di fiducia e un aumento dell'incertezza. Sotto queste ipotesi il prodotto aumenterebbe in misura pressoché nulla in media d'anno nel 2022, si ridurrebbe di oltre 1 punto percentuale nel 2023 e tornerebbe a crescere nel 2024. L'inflazione al consumo subirebbe un netto aumento nel 2022, avvicinandosi all'8,0 per cento, e rimarrebbe elevata anche nel 2023, al 5,5 per cento, per scendere decisamente solo nel 2024. Né l'uno, né l'altro scenario includono ulteriori misure di politica economica, che potrebbero essere introdotte – in particolare nel caso avverso – per mitigare le ricadute dell'inasprimento del conflitto sulle famiglie e le imprese.

LE IPOTESI

Le ipotesi sottostanti al quadro previsivo sono state concordate nell'ambito dell'esercizio previsivo coordinato dell'Eurosistema (cfr. A guide to Eurosystem staff macroeconomic projection exercises, disponibile su <https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/staffprojectionsguide201607.en.pdf>). Le ipotesi sui tassi di cambio, i prezzi delle materie prime e i tassi di interesse hanno natura tecnica; riflettono gli andamenti impliciti nelle quotazioni di mercato disponibili al 18 maggio. 4 La stima dell'impatto complessivo del peggioramento del conflitto sull'attività economica nel biennio 2022-23 è simile a quella dello scenario più severo pubblicato nel Bollettino economico di aprile ma si articola in un tasso di crescita più elevato nell'anno in corso e inferiore nel 2023. La differenza per il 2022 riflette principalmente gli sviluppi nei primi due trimestri dell'anno, secondo le informazioni più recenti più favorevoli rispetto a quelli prefigurati nel Bollettino. La maggiore caduta del PIL nel 2023 è dovuta in larga misura all'ipotesi che il periodo di sospensione delle forniture energetiche dalla Russia inizi dal terzo trimestre dell'anno in corso, anziché dal secondo, e interessi una porzione maggiore del prossimo anno; vi contribuisce inoltre un aumento dei prezzi delle materie prime, concordato nell'ambito dell'Eurosistema, più accentuato e persistente di quello alla base degli scenari del Bollettino. Quest'ultima ipotesi si riflette anche in un'inflazione nel 2023 significativamente più elevata di quella dello scenario pubblicato ad aprile. Figura 1 Prodotto interno lordo (dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini) Figura 2 Indice armonizzato dei prezzi al consumo (dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini) 4 Lo scenario incorpora le misure inserite nella legge di bilancio per il 2022, quelle adottate a partire dall'inizio dell'anno per contrastare gli effetti del rincaro dell'energia e l'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma Next Generation EU sulla base delle informazioni aggiornate relative al PNRR Ipotesi sulle principali variabili esogene nello scenario di base 2021 2022 2023 2024

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Si conferma come la pandemia da Covid-19 abbia colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU(NGEU)**. È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Sono confermati gli Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà *milestones* e *targets* per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi :

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”:** 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”:** 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. **“Inclusione e Coesione”**: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al *cloud*, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments* e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura

(ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

La situazione regionale - il DEFR 2023-2025 e la sua nota di aggiornamento

Ad oggi in assenza del DEFR Regione Piemonte restano valide le linee programmatiche del vigente documento di programmazione.

L'economia piemontese. Le prospettive dell'economia, in forte ripresa dopo gli effetti negativi della crisi sanitaria, è però ora influenzata da diversi fattori: l'evoluzione della pandemia, sulla quale ha avuto forte impatto il consolidarsi della campagna vaccinale, gli impatti positivi del piano di investimenti previsti dal PNRR e il mantenimento di condizioni monetarie e fiscali favorevoli. L'intreccio di tali fattori, che hanno agito per ora tutti in senso positivo, ha generato sino a dicembre 2021 un'accelerazione della ripresa dell'economia italiana superiore alle attese, riflettendo un generale miglioramento della situazione regionale. L'evoluzione dell'economia sarà influenzata dagli sviluppi della pandemia, dagli effetti attesi del PNRR e dal perdurare di condizioni monetarie e fiscali espansive globali. Ora il conflitto russo/ucraino e l'esplosione dei prezzi materie prime ne stanno frenando l'aspetto espansivo.

Il quadro di riferimento per le prospettive del Piemonte era inizialmente costituito basandosi sul clima favorevole del contesto esterno. Nel recente aggiornamento del quadro economico di riferimento per la programmazione economico finanziaria a livello nazionale si ipotizza uno scenario di crescita dell'economia italiana grazie ad un'impostazione espansiva della politica di bilancio, in particolare nell'anno in corso e per il 2022, con un successivo orientamento verso una maggior neutralità finalizzata a ridurre il deficit e il debito pubblico. Si prevede una politica espansiva fino al 2024 per recuperare non solo la caduta del 2020, ma la mancata crescita del 2019.

Questo risultato sarà da attribuire all'impatto eccezionale delle risorse previste nel PNRR, che determineranno una forte ripresa degli investimenti sia privati che pubblici, consentendo non solo un recupero dei livelli pre pandemia, ma anche una crescita potenziale più sostenuta rispetto agli ultimi anni in prospettiva, grazie agli effetti congiunti delle riforme strutturali e dello shock espansivo delle politiche europee. La dinamica dell'economia dovrà essere sostenuta dalla ripresa internazionale che comporta una crescita delle esportazioni,

dovuta anche ad un guadagno di quota di mercato internazionale, grazie ad una maggior competitività dell'Italia rispetto ai partner europei per una minor crescita prevista di prezzi e salari.

Per quanto riguarda la domanda interna, ci si attende una sensibile ripresa degli investimenti, supportati dalle politiche economiche, e dei consumi, che potranno contare sul riassorbimento dell'anomala crescita del tasso di risparmio seguito alla pandemia. Anche sul fronte occupazionale la situazione appare in miglioramento: le ore lavorate sono cresciute nella prima parte dell'anno, e sono aumentate più della produzione. Nell'immediato futuro la crescita della produttività rallenterà il recupero occupazionale: i livelli pre crisi potranno essere raggiunti solo nel 2023.

Previsioni per il triennio 2022-2024

Si conferma come l'impostazione della politica di bilancio rimarrà espansiva nel prossimo biennio attraverso un forte impulso agli investimenti (i programmi di investimento previsti nel PNRR potranno esplicare direttamente i loro effetti a partire dal 2022); in seguito verrebbe intrapreso un graduale percorso di consolidamento fiscale a partire dal 2024, ultimo anno del ciclo di programmazione, ferme restando le ipotesi circa l'esaurirsi dell'epidemia e il permanere di condizioni favorevoli del contesto internazionale. Dopo il rimbalzo del 'anno in corso, il recupero dell'economia regionale nel quadro tendenziale si prospetta graduale: le previsioni - secondo il modello previsivo che comporta forti elementi inerziali indicano un progressivo affievolimento della crescita, per riportare il tasso di crescita su livelli attorno all'1,8% nel 2024, comunque al di sopra del tasso di crescita potenziale della regione, ipotizzando, quindi, il persistere di condizioni espansive delle politiche di bilancio.

La ripresa nel triennio sarà guidata soprattutto dal recupero della domanda interna, con i consumi delle famiglie che subirebbero una dinamica al di sopra della produzione, nonostante una crescita del reddito disponibile che ne risulterebbe più allineata: verrebbe quindi gradualmente riassorbito l'ingente risparmio delle famiglie accumulato nel corso della crisi, per il recupero della fiducia e dell'occupazione – pur con una dinamica del reddito delle famiglie prevista crescere meno del Pil - mentre i consumi pubblici denoterebbero una tendenziale contrazione in accordo con risparmi di spesa necessari per il rientro del deficit di bilancio. Le esportazioni, dopo il forte incremento nell'anno corrente, si espanderebbero a tassi decrescenti nel periodo di previsione a seguito del ritorno del commercio mondiale su un sentiero di crescita più moderato, per poi assestarsi su tassi di crescita meno elevati, ma pur sempre positivi. La ripresa, tuttavia, sarà guidata dalla domanda interna, essendo previsto un aumento significativo delle importazioni con il consolidarsi dell'attività produttiva.

Gli investimenti manterrebbero un profilo fortemente dinamico, facendo affidamento sulle misure in attuazione del piano straordinario europeo. Le previsioni assegnano un'espansione di poco meno del 3% circa in media annua all'industria manifatturiera, mentre il ciclo favorevole per l'industria delle costruzioni porterebbe il tasso medio di crescita del settore ad un valore eccezionale, poco meno del 5,5% annuo. La dinamica nel comparto dei servizi risentirebbe della ripresa produttiva, dei consumi delle famiglie e del turismo, riportando il tasso di crescita su livelli apprezzabili (+2,8% in media nel triennio).

Per quanto riguarda gli effetti sull'occupazione, la crescita delle unità di lavoro dovrebbe consentire di recuperare il terreno perduto nell'anno in corso solo nel 2023, grazie ad una dinamica più favorevole nel settore delle costruzioni e dei servizi, di meno nell'industria manifatturiera: il tasso di disoccupazione, in graduale riduzione, resterebbe attorno al 9% nell'anno finale di previsione, circa 1 punto e mezzo al di sopra del livello attuale.

UE e risorse per le politiche di sviluppo

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei ha avviato il monitoraggio dei decreti ministeriali emanati e ha constatato che la stima delle risorse ipoteticamente previste per la Regione Piemonte si aggira in oltre 635 milioni di euro (dato al 24 ottobre 2021). Le risorse assegnate con i Decreti Ministeriali n. 319/21 e 315/21 dal Ministero delle Infrastrutture ammontano a € 52.346.902, mentre per le rimanenti risorse stimate

si precisa che si attendono i decreti di assegnazione che definiranno, in modo puntuale, la reale ripartizione alla Regione.

L'attività delle Direzioni, ed in particolare della Direzione Coordinamento Politiche e Fondieuropei, continua con il monitoraggio costante dell'emanazione dei decreti ministeriali al fine di attuare le misure previste negli stessi, di verificare le reali risorse destinate alla Regione e al territorio piemontese e di informare i partecipanti la Cabina di regia regionale, Enti Locali e Associazioni degli eventuali adempimenti da compiere per poter presentare le proprie progettualità.

La legge di bilancio 2022

In attesa dei provvedimenti che incideranno sulla finanza pubblica locale 2023 e seguenti annualità prendiamo a riferimento la L. 30-12-2021 n. 234, entrata in vigore il 01-01-2022 (con l'eccezione di alcuni commi vigenti sin dal giorno della pubblicazione in Gazzetta ufficiale, il 31-12-2021), è un testo corposo, che nei 1013 commi dell'art. 1 contiene molte novità di interesse per gli Enti locali. espone nei paragrafi seguenti, novità che incidono anche sulle disponibilità di risorse 2023 e seguenti annualità.

IRPEF (commi 2, 5, 7): si modifica il [TUIR \(DPR 917/1986\)](#), ed in particolare gli scaglioni e le aliquote dell'IRPEF, come nel seguente prospetto:

<i>Fino al 2021</i>		<i>Dal 2022</i>	
<i>Scaglioni IRPEF</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Scaglioni IRPEF</i>	<i>Aliquota</i>
Fino a € 15.000,00	23%	Fino a € 15.000,00	23%
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	27%	Da € 15.000,01 a € 28.000,00	25%
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	38%	Da € 28.000,01 a € 50.000,00	35%
		Oltre € 50.000,00	43%
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	41%		
Oltre € 75.000,00	43%		

Vengono anche rimodulate le detrazioni spettanti per tipologia di reddito.

Le modifiche apportate agli scaglioni di reddito si ribaltano sulle addizionali comunali per gli Enti che, non hanno adottato un'aliquota fissa. Entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, l'Ente dovrà quindi conformarsi alla nuova articolazione degli scaglioni, se vorrà mantenere tendenzialmente invariato il gettito dell'addizionale comunale. Il MEF ha aggiornato il simulatore di calcolo del gettito.

IMU (comma 743): Per il solo anno 2022 viene ridotto dal 50% al 37,5% l'imponibile relativo ad una sola unità abitativa, non locata o data in comodato d'uso, posseduta (proprietà o usufrutto) dal titolare di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e residente all'estero (agevolazione istituita con l'art. 1 c. 48 della L. 178/2020). Per compensare le minori entrate si incrementa di tre milioni il fondo previsto dal comma 49 della medesima legge; il riparto della quota compensativa sarà effettuato entro il 30-06-2022 con decreto ministeriale.

Cartelle di pagamento (comma 913): ai fini dell'espropriazione forzata e dell'applicazione degli interessi di mora, il termine per il pagamento, ordinariamente di 60 giorni, è posticipato a 180 giorni per le cartelle notificate dal 01-01-2022 al 31-03-2022. L'Agenzia delle Entrate ha approvato un nuovo modello di cartella di pagamento con provv. n. 14113/2022 del 17-01-2022.

Remunerazione dell'agente della riscossione (commi 15 e 17): il sistema cambia radicalmente per i carichi affidati a partire dal 01-01-2022. Invece dell'aggio di riscossione, sono previsti:

- a carico del debitore una quota correlata alla notifica della cartella e degli altri atti di riscossione, e l'importo delle spese correlate all'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive; con appositi decreti ne saranno determinati gli importi, e le tipologie delle spese oggetto di rimborso;
- a carico degli Enti creditori una quota pari all'1% delle somme riscosse, rimodulabile fino alla metà, in aumento o in diminuzione, con decreto ministeriale, tenuto conto dei carichi annui affidati e dell'andamento della riscossione; inoltre, nel caso di provvedimenti di sgravio, una quota forfettaria determinata con decreto.

Per i carichi affidati fino al 31-12-2021 resta in vigore la disciplina precedente dell'aggio e degli oneri di riscossione, e limitatamente alle attività svolte fino a tale data il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive e alla notifica della cartella di pagamento.

Canone unico patrimoniale e canone unico mercatale (commi 451 e 706-707): prorogato al 31-03-2022 l'esonero stabilito dal D.L. 137/2020, riguardo alle concessioni/autorizzazioni all'utilizzo di suolo pubblico, per i pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande e l'esercizio del commercio su aree pubbliche. A ristoro delle minori entrate verrà ripartito, con uno o più decreti da emanarsi entro il 30-06-2022, un fondo statale di 82,5 milioni.

Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il potenziamento degli asili nido (c. 172): il fondo già stanziato dal c. 449 lettera d-sexies della l. 232/2016 passa da 100 a 120 milioni per il 2022, da 150 a 175 per il 2023, da 200 a 230 per il 2024, con ulteriori aumenti negli anni successivi fino al 2027. L'obiettivo è di raggiungere entro il 2027, anche attraverso le strutture private, una copertura pari almeno al 33% della popolazione da 0 a 2 anni. Il riparto avverrà per il 2022 entro il 28 febbraio, e in seguito entro il 30 novembre degli anni precedenti, con un decreto ministeriale che disciplinerà anche gli obiettivi di incremento dei posti e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate. I Comuni potranno assumere il personale necessario alla gestione diretta, avvalendosi della norma che esclude dai limiti assunzionali le spese di personale finanziate integralmente da altri soggetti, per il periodo in cui è garantito tale finanziamento. Negli Enti in condizione di deficitarietà strutturale il servizio di asilo nido sarà comunque escluso dall'obbligo di copertura minima dei costi.

FSC per il trasporto scolastico dei disabili (c. 174): modificando la l. 232/2016 con l'introduzione della lettera d-octies al comma 449, si aggiungono al FSC 30 milioni per il 2022, 50 per il 2023, 80 per il 2024 e maggiori somme per gli anni successivi fino al 2027 per consentire, nei limiti delle risorse disponibili e dei livelli essenziali di prestazione (LEP), la fornitura del trasporto scolastico agli studenti disabili prima di autonomia frequentanti la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di 1° grado. Anche per queste somme il riparto avverrà con decreto da emanarsi negli stessi termini previsti per il fondo asili nido. Fino alla definizione dei LEP, il decreto disciplinerà anche gli obiettivi di incremento e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate. Eventuali somme inutilizzate saranno recuperate sul FSC attribuito, e in caso di insufficienza sui versamenti IMU o su qualunque altra assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero.

Fondo assistenza alunni disabili (commi 179-182): finalizzato a potenziare i servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione, attraverso docenti specializzati, in tutto l'arco dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 2° grado. Il fondo ammonta a 100 milioni, di cui 30 destinati ai Comuni e 70 agli Enti territoriali, e verrà ripartito con decreto ministeriale da adottarsi entro il 30 giugno di ogni anno.

Fondo per iniziative di promozione della legalità (comma 589): consentirà agli Enti locali di adottare iniziative di promozione della legalità e misure di ristoro, a seguito di atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali, sia del proprio patrimonio, sia degli Amministratori colpiti. La dotazione ammonta a 5 milioni per ciascuno degli esercizi 2022-2024; entro il 01-03-2022 un decreto ministeriale definirà i criteri e le modalità di riparto.

Fondo progettazione (comma 415): si incrementa di 150 milioni per gli anni 2022-2023 il fondo istituito con la L. 160/2019 per finanziare la progettazione definitiva ed esecutiva, da parte degli Enti locali, di:

- interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- messa in sicurezza ed efficientamento energetico di scuole, edifici pubblici e beni patrimoniali comunali;
- messa in sicurezza di strade.

Nell'assegnazione dei contributi avranno priorità, per il biennio 2022-2023, le opere pubbliche incluse nel PNRR, gli interventi sul rischio idrogeologico, quelli su strade, ponti e viadotti, quelli sugli edifici (con precedenza per le scuole). Per il 2022 è spostato dal 15 gennaio al 15 marzo il termine per la presentazione delle richieste di contributo da parte degli Enti locali, e dal 28 febbraio al 15 aprile, il termine per l'emanazione del decreto ministeriale di assegnazione dei contributi.

Fondo revisione prezzi materiali da costruzione (commi 398-399): modificando l'art. 1-septies del D.L. 73/2021, si estende dal primo semestre a tutto l'anno 2021 il periodo di riferimento relativo agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali, si aumenta di 100 milioni per il 2022 l'ammontare del fondo e si prevede un decreto ministeriale, da emanarsi entro il 31-03-2022 per rilevare le variazioni superiori all'8%, in aumento o in diminuzione, dei più significativi materiali da costruzione, nel 2° semestre 2021.

Fondo demolizione opere abusive (comma 873): istituito dalla L. 205/2017, per ciascuno degli anni 2022-2023 viene incrementato di 2 milioni.

Fondo infrastrutture stradali (commi 405-406): destinato a Regioni, Province e Città metropolitane per programmi straordinari di adeguamento funzionale, manutenzione straordinaria e resilienza ai cambiamenti climatici, anche con varianti di percorso, è dotato di 100 milioni per il 2022, 150 per il 2023, 200 per il 2024 e il 2025, e verrà ripartito tenendo conto della consistenza della rete viaria e di fattori sia naturali (sismicità, dissesto idrogeologico, ...) sia antropici (traffico, incidentalità, ...)

Fondo messa in sicurezza strade (comma 407): con D.M. 14-01-2022 sono stati assegnati d'ufficio ai Comuni contributi per la manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e arredo urbano, graduati in base alla popolazione residente. L'Ente dovrà pubblicare nella sezione Opere pubbliche di Amministrazione trasparente il finanziamento ottenuto e la sua destinazione, che dovranno anche essere comunicati al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Fondo rigenerazione urbana (commi 534-542): finanzierà progetti volti a ridurre fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale ed a migliorare il decoro urbano e il tessuto sociale ed ambientale. Dotato di 300 milioni complessivi per il 2022, è destinato per un massimo di 5 milioni a piccoli Comuni associati, e per il resto a Comuni oltre i 15.000 abitanti che non abbiano beneficiato delle risorse attribuite dalla L. 160/2019. Le domande dovranno essere presentate entro il 31-03-2022; l'assegnazione dei contributi sarà definita con decreto ministeriale da adottare entro il 30-06-2022. Anche per questi contributi non è prevista la rendicontazione ai sensi dell'art. 158 TUEL.

Fondo investimenti pubblici (comma 820): si incrementa di € 700.000,00, per il 2022, il fondo rotativo della Cassa DD.PP. destinato a sostenere ed accelerare la spesa per investimenti, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alle valutazioni di impatto ambientale e alla documentazione relativa ai diversi livelli progettuali previsti dalla legge.

Disposizioni relative al reddito di cittadinanza (commi 74-84): nell'ambito dei PUC, i Comuni sono tenuti ad avvalersi almeno del 30% dei residenti percettori del reddito di cittadinanza; in caso di non adesione è prevista la revoca del beneficio. Si rafforza il sistema di pre-compilazione delle domande, allo scopo di inserire automaticamente i dati già in possesso di Amministrazioni pubbliche. Sotto pena di responsabilità per

danno erariale, i Comuni dovranno effettuare controlli a campione sia al ricevimento delle domande sia successivamente, per verificare la permanenza dei requisiti.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (commi 159-171): La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al loro raggiungimento nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata sul territorio. In particolare, il c. 162 individua i servizi da destinare ad anziani non autosufficienti, o con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, mentre il c. 170 individua i livelli essenziali delle prestazioni sociali nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (comma 178): nuovo nome del Fondo per la disabilità e non autosufficienza; dotazione incrementata di 50 milioni annui dal 2023 al 2026.

Fondo unico nazionale per il turismo (commi 366-372): Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo, dotato in parte corrente di 120 milioni per gli anni 2022 e 2023 e di 40 milioni di euro per il 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, di spiccato rilievo turistico, è istituito un altro fondo in c/capitale, con 50 milioni nel 2022, 2024 e 2025, 100 nel 2023.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (comma 380): aumenta di 5 milioni per il 2022, 10 per il 2023 e 20 per il 2024.

Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (comma 390): Viene incrementato di € 29.981.100 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in Afghanistan.

Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (comma 392): fondo di nuova istituzione, dotato di 50 milioni annui dal 2023 al 2026 e cifre superiori negli anni successivi fino al 2034.

Disposizioni in materia di indennità dei sindaci e degli amministratori locali (commi 583-587): dal 2024, l'indennità di funzione del Sindaco sarà parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, nella misura del 30% per i Comuni da 10.001 a 30.000 abitanti (e del 35% per i Comuni da 30.001 a 50.000 abitanti). Nel 2022 tale aumento viene applicato per il 45% e nel 2023 per il 68%, salva la possibilità di applicare sin dal 2022 l'aumento integrale, nel rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio. Le indennità del Vicesindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio comunale aumentano proporzionalmente a quella del Sindaco. Per assicurare l'attuazione della norma si aumenta di 100 milioni per il 2022, 150 per il 2023 e 220 dal 2024 in poi l'apposito fondo istituito dall'art. 57-quater comma 2 del D.L. 26-10-2019 n. 124, convertito con modificazioni in L. 19-12-2019 n. 157. Con decreto ministeriale, previa intesa nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, le risorse saranno ripartite tra i Comuni (che dovranno riversare allo Stato le somme non utilizzate nell'anno).

Rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità (commi 597-603): Regioni ed Enti locali potranno rinegoziare le anticipazioni per pagamento di debiti commerciali, se l'attuale tasso di interesse è pari o superiore al 3%. Il debito residuo al 31-12-2021 sarà rimborsato in trent'anni con rate annuali costanti (ad eccezione di quella scadente nel 2022) comprensive di capitale e interessi. Il nuovo tasso di interesse sarà pari all'1,673%, come da comunicato stampa MEF 12-01-2022 n. 9. Le richieste di rinegoziazione dovranno essere inviate alla Cassa DD.PP., previa deliberazione di Giunta, fra il 14-02-2022 e il 18-03-2022 (anche se l'Ente si trova in esercizio provvisorio), e i contratti rinegoziati dovevano essere sottoscritti entro il 28-04-2022.

Trattamento accessorio del personale (commi 604-606): le risorse a ciò destinate possono essere aumentate dagli Enti locali, a carico del proprio bilancio, applicando le percentuali e i criteri previsti per il personale statale.

Proroga termini certificazioni Enti locali (commi 590-591): poiché la L. 30-12-2020 n. 178 ha fissato il termine per la certificazione della perdita di gettito e della spesa 2021 al 31-05-2022, il termine per la relativa verifica a consuntivo viene spostato dal 30-06-2022 al 31-10-2022.

Modalità per il riparto delle risorse destinate agli Enti territoriali per i livelli essenziali delle prestazioni (comma 592): sulla definizione dei criteri di riparto (e i relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio) sarà richiesto l'assenso preventivo della Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Proroga super-bonus edilizio (comma 28): per gli interventi effettuati dai condomini, dalle cooperative a proprietà indivisa e dai proprietari di edifici con 2-4 unità immobiliari distintamente accatastate, la detrazione del 110% è prorogata al 31-12-2023, scenderà al 70% per le spese sostenute nel 2024 ed al 65% per quelle sostenute nel 2025. Per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetrazione fino al 31-12-2022 purché entro il 30-06-2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo. In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30-06-2022. Si ammettono nel super-bonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e si allineano le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati.

Altre proroghe di detrazioni (comma 37): fino a tutto il 2024 è prorogata la detrazione del 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno in classe A, è prevista la detrazione del 65%. Sempre fino al 31-12-2024 è prorogata la detrazione del 50% per le spese di adeguamento antisismico negli edifici delle zone sismiche 1,2 e 3. Sono anche prorogate le detrazioni per interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico ed alla riqualificazione energetica, e quelle per le spese fino a € 5.000,00 finalizzate all'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati agli edifici oggetto di ristrutturazione.

Altre norme aventi effetto sul bilancio comunale

Riduzione della quota di partecipazione al recupero dell'evasione erariale: L'art. 12-bis del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni in L. 148/2011, assegnava ai Comuni tutto il maggior gettito recuperato sui tributi statali, ma solo per gli anni 2012-2021. Dal 2022 la quota di partecipazione attribuita ai Comuni si riduce al 50% di quanto recuperato. Rimane al Comune tutto il maggior gettito derivante dall'accatastamento di immobili in precedenza non dichiarati.

Esenzione IMU degli immobili D/3 destinati a spettacoli, se il proprietario ne è anche gestore: a norma dell'art. 78 del D.L. 104/2020 convertito in L. 126/2020, l'esenzione rimane ancora in vigore solo per il 2022; così pure il relativo ristoro statale al Comune, già assegnato con D.M. Interno 20-08-2021.

1. Decreto-legge n.228/2021 (MILLEPROROGHE) convertito con modificazioni dalla Legge n.15 del 25.02.2022 pubblicata in G.U. n.49 del 28.2.2022 ha introdotto importanti novità in termini di “ rateizzazione”. Di fatto incide sui flussi di cassa degli enti locali in quanto contribuenti con piani di rateizzazione decaduti prima della sospensione dell’attività di riscossione conseguente all’emergenza Covid.19 (8.03.2020) possono presentare nuova istanza di rateizzazione per le somme ancora dovute entro il 30.04.2022 senza necessità di saldare le rate scadute del precedente piano di pagamento.
2. Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DECRETO SOSTEGNI) recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico” convertito nella Legge 28 marzo 2022, n. 25 pubblicata nel S.O. n. 13/L della Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28 marzo 2022 . Il provvedimento prevede numerosi interventi a beneficio enti locali quali: esenzioni canone patrimoniale attività circensi – contributo mancato incasso imposta di soggiorno – modifiche al sistema assunzionale dei comuni –possibilità di utilizzo risorse residue Fondo Funzioni Fondamentali nel 2022 –variazioni di bilancio per approvazione tariffe relative ai tributi locali – deroghe contabili enti locali utilizzo avanzo libero per covid.19 – utilizzo avanzo per estinzione anticipata mutui –sblocco avanzi – esenzioni IMU immobili inagibili – disposizioni sui trasporti locali – disposizioni urgenti sui contratti pubblici
3. DECRETO P.N.R.R. 1 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – decreto-legge n. 80 del 2021 e successiva conversione che hanno anche definito le modalità di contabilizzazione dei contributi PNRR e correlate spese
4. DECRETO P.N.R.R 2- Dal 1° maggio 2022 è in vigore il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, che ha anche inciso sul pubblico impiego, modificando in modo significativo le modalità di reclutamento del personale e temi a esse correlate, come ad esempio il codice etico dei dipendenti pubblici, il raggiungimento dell’equilibrio di genere, la mobilità orizzontale e il conferimento di incarichi per il PNRR.
5. DECRETO AIUTI – dal 5 maggio è in vigore il D.L. “ AIUTI” che ha previsto in particolare di strutturare apposito fondo per gli enti Locali dedicato al parziale ristoro dei maggiori costi energia elettrica e gas metano ed all’utilizzo di avanzo libero anch’esso applicato a finanziamento dei maggiori costi energie/utenze anticipandone l’applicazione prima della verifica degli equilibri di bilancio del 31.07.2022
6. MODIFICHE D.LGS 267/2000 - LEGGE 12 aprile 2022, n. 35. Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione del mandato dei sindaci e di controllo di gestione nei comuni di minori dimensioni, nonché al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconfiribilità di incarichi negli enti privati in controllo pubblico (G.U. n. 99 del 29 aprile 2022)

Equilibri di finanza pubblica

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell’obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all’accensione o al rimborso di prestiti e all’avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l’utilizzo dei risultati d’amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l’inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Analisi strategica delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede come da principi contabili, almeno l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. situazione della popolazione
2. il tessuto produttivo e le aziende del territorio
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
4. attenzione alle risorse e agli impieghi e verifica sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva con riferimento al periodo di mandato per le seguenti voci:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
5. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
6. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Dati demografici

Va segnalato che con l'attivazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e soprattutto per effetto delle norme che prevedono la registrazione di immigrazioni ed emigrazioni PRIMA della verifica sulla loro reale effettuazione, si registrano incongruenze sia tra i dati ISTAT e quelli accertati dagli uffici comunali, sia all'interno degli stessi dati comunali.

Una conoscenza dettagliata delle dinamiche demografiche e della composizione delle famiglie è certamente un dato utile all'individuazione dei fabbisogni di servizi da parte dei cittadini/utenti e funzionale alle strategie a medio termine che una amministrazione comunale deve adottare per garantire l'erogazione dei servizi connessi.

Al 01-01-2022 il Comune di Torre Mondovì contava **489 abitanti** di cui 254 uomini e 235 donne.

Quasi tutti i residenti vivono in **famiglia** o nelle convivenze di fatto normate dalla L.76/2015; le **convivenze** in senso anagrafico, costituite unicamente dal Centro di prima accoglienza per richiedenti asilo, radunavano complessivamente, al 1° gennaio 2022, 27 uomini.

Risultano al 01-01-2022 482 residenti in famiglia e 27 in convivenze.

Quadro demografico della popolazione straniera:

Al 01-01-2022 si contavano 111 **stranieri residenti**, suddivisi in 72 maschi e 39 femmine.

In percentuale si tratta del **22,70% della popolazione**.

Il territorio

COMUNE DI Comune di Torre Mondovì					
Superficie in Km ²	18,52				
Altitudine	460 m s.l.m.				
Rischio sismico	Zona 3 (zona con pericolosità sismica bassa)				
Risorse idriche	Torrente Corsaglia, torrente Casotto, rio Borbera, rio Roburentello				
Strade					
ex-Statali Km		Provinciali Km	10	Comunali Km	13
Vicinali Km		Autostrade Km			
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore approvato			SI		
Piano edilizia economica e popolare			NO		
Piano Insediamento Produttivi					
Industriali			NO		
Artigianali			NO		
Commerciali			NO		
Altri strumenti (specificare)			NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)			NO		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
	Area interessata			Area disponibile	
P.E.E.P.					
P.I.P.					

Aree protette:

NO

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE: approvato con delib. G.R. n° 153-2187 del 17/12/1985 al quale sono seguite numerose varianti parziali ex art. 17 comma 7 L.R: 56/19777 e s.m.i.

Le strutture

<i>Esercizio in corso</i>		<i>Programmazione pluriennale</i>			
<i>Tipologia</i>	<i>n</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2023+3</i>	<i>2023+4</i>
Asili nido	n.	0	0	0	0
Scuole d'infanzia statali	n.	1	1	1	1
Scuole d'infanzia paritarie	n.	0	0	0	0
Scuole primarie	n.	1	1	1	1
Scuole secondarie di 1° grado	n.	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani private	n.	0	0	0	0

Indicatori economici

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione il 2021 (ultimo anno disponibile a fronte del rendiconto di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 in data 30 maggio 2022; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

Gli indicatori che seguono verranno aggiornati anche a fronte del triennio 2023/2024/2025 in funzione del redigendo bilancio e per mezzo della "nota integrativa al DUP".

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Indice		2023	2024	2025
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	0,93	0,91	0,91
	Entrate Correnti			

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che individuano l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Hanno però un significato relativo, dal momento che gran parte delle entrate considerate non sono collegate alla residenza.

Indice		2023	2024	2025
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	822,17	814,46	814,46
	N. Abitanti			

Indice		2023	2024	2025
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	666,24	666,24	666,24
	N. Abitanti			

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Indice		2023	2024	2025
Rigidità strutturale =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	0,30	0,31	0,31
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

Indice		2023	2024	2025
Rigidità per costo personale =	Spese Personale	0,26	0,27	0,27
	Entrate Correnti			

Indice		2023	2024	2025
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	0,04	0,04	0,04
	Entrate Correnti			

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

Indice		2023	2024	2025
Rigidità costo del personale pro-capite	Spese Personale	231,09	238,64	238,64
	N. Abitanti			

Indice		2023	2024	2025
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	39,42	39,42	39,42
	N. Abitanti			

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza significativa.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale, dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori riferiti alle entrate correnti e alla popolazione sono già stati esposti; qui sotto si riporta l'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spese Personale			
	Spese Correnti	0,27	0,27	0,27

Condizione di ente strutturalmente deficitario

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		No
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		No
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

NO

Servizi pubblici locali

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Servizio

Modalità di svolgimento

Servizio energia e gestione elettrica	Non svolto
Gestione illuminazione pubblica	In appalto
Servizi sociali, educativi, e integrativi della prima infanzia	Consorzio
Servizi di assistenza per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà.	Consorzio
Servizio di gestione impianti sportivi comunali	Diretto
Servizi comunali di supporto scolastico	In appalto
Servizio di gestione rifiuti solidi urbani	Azienda Consortile
Servizio gestione trasporto pubblico locale	Non svolto

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Non esistono enti o organismi strumentali.

Il Comune di Torre Mondovì, in coerenza con i disposti della vigente normativa regionale, svolge i servizi sociali attraverso un consorzio (Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese – C.S.S.M.), così come tutti i servizi afferenti il ciclo dei rifiuti (Azienda Consortile Ecologica del Monregalese – A.C.E.M.).

Si riporta l'elenco delle partecipazioni in società con l'indicazione della relativa quota percentuale posseduta al 31/12/2021:

SOCIETA' PARTECIPATE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A. (A.C.D.A.)	0,02%	https://www.acda.it/bilanci-di-esercizio/
FINGRANDA S.p.A. – IN LIQUIDAZIONE	0,0029%	http://www.fingranda.it/societa.html
SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE – SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	0,52258%	https://sma-cn.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo

Opere pubbliche

Investimenti programmati

Per l'elenco degli investimenti programmati si veda il piano triennale delle opere pubbliche, incluso nella sezione operativa del presente documento.

Tributi – trasferimenti e tariffe

In materia di entrate correnti, le previsioni dell'IMU devono tenere conto, degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 e nel 2021 e parzialmente sul 2022. Sarà importante verificare nei prossimi anni la tenuta del sistema; inoltre andranno verificate in prospettiva le possibilità di manovra che i Comuni avranno in tema di differenziazione delle aliquote, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto che, dal 2021, la predetta differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie che un

decreto ministeriale dovrà definire, decreto ad oggi non ancora emanato. È utile precisare che, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli Enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 del D.L. 104/2020, anche per il biennio 2021 - 2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. Condizione che ad oggi l' ANCI richiede sia prorogata. A fronte di questa esenzione –se autorizzata dalla Commissione europea- è stato previsto tuttavia un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni. È inoltre opportuno segnalare in prospettiva che una eventuale riforma del “catasto” potrebbe avere effetti sulla base imponibile.

IMU

La IUC (imposta unica comunale, articolata originariamente in IMU, TASI e TARI), istituita dalla L. 27-12-2013 n° 147 (legge di stabilità 2014), art. 1 comma 139, è stata abolita dalla L. 27-12-2019 n° 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 738. Rimane invariata, come tributo a sé, la TARI, mentre IMU e TASI vengono unificate nella nuova IMU, senza variazioni nel presupposto impositivo e nel livello massimo di pressione fiscale.

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2023-2024-2025 è volto a mantenere le aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI come avvenuto nel 2020.

Tassa sui rifiuti (TARI)

La TARI è determinata applicando le tariffe unitarie riferite all'utenza domestica o alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti, compresa la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate (argomento chiarito dal D.L. 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015).

Le tariffe 2023 verranno approvate secondo le indicazioni ARERA, in funzione del PEF 2023 approvato e validato dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (A.C.E.M.), e in funzione di una normativa in continua evoluzione.

Addizionale comunale Irpef

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini risulta invariato per il 2023, ma il gettito in favore dell'ente sarà soggetto ad una inevitabile riduzione per effetto della crisi finanziaria ed occupazionale determinata dal Covid-19 e situazione internazionale.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale prosegue nel 2022 la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DL 124/2019, all'art. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 ed al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023. Rimane al momento la quota del fondo destinata ai ristori del minor gettito Imu-Tasi del 2016.

Il DDL Bilancio 2021 aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali.

Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Con il comma 2, pertanto, si introducono le modifiche al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 per poter ricondurre i meccanismi di riparto delle maggiori risorse per servizi sociali e asili nido nell'ambito della definizione complessiva del fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun ente.

Il comma 3, al fine di armonizzare i diversi interventi normativi che agiscono sulla dotazione del fondo di solidarietà comunale, prevede di ricondurre nell'ambito della disciplina del fondo stesso gli interventi normativi di cui ai commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che prevedono, rispettivamente, un incremento della ripetuta dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, nonché una riduzione della stessa di 14,171 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, ferma restando la finalità originaria del contributo di cui al comma 848.

Il comma 4, in considerazione delle modifiche alla dotazione del fondo di solidarietà comunale sopra evidenziate, ridetermina l'ammontare complessivo dello stesso riportato al comma 448 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016. In buona sostanza l'attuale F.S.C. risulterebbe in lieve crescita per effetto della normativa, nuovi stanziamenti ed applicazione dei fabbisogni standard.

Politica tariffaria dei servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Si evidenzia infine come dal 2021 si sia provveduto ad inserire a bilancio il **canone unico patrimoniale**, non presente nella precedente struttura contabile e di programmazione. Tale canone, istituito dalla L. 27-12-2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) a partire dal gennaio 2021, sostituisce qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

È prevista inoltre l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

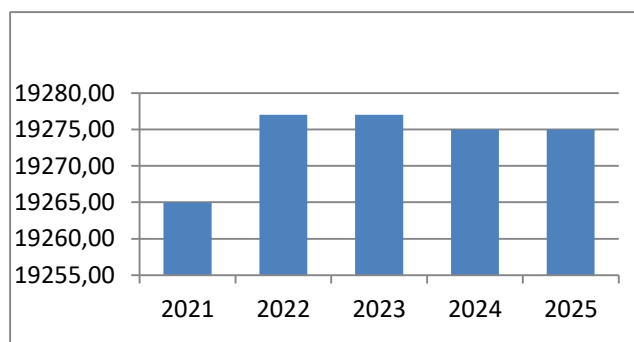
L'applicazione di questi nuovi canoni ha richiesto l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Andamento e sostenibilità dell'indebitamento

Indebitamento a medio/lungo termine

Il seguente paragrafo evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della sezione strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti. Dati effettivi rispetto ai piani di ammortamento caricati a sistema a fronte di operazioni di indebitamento ancora in fase di chiusura

<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>					
	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Quota Interessi	10.257,97	9.782,00	9.269,00	8.725,00	8.725,00
Quota Capitale	9.006,99	9.495,00	10.008,00	10.550,00	10.550,00
Totale	19.264,96	19.277,00	19.277,00	19.275,00	19.275,00



<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>					
	<i>Imp./Acc. 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Quota Interessi	10.257,97	9.782,00	9.269,00	8.725,00	8.725,00
(*) Entrate Correnti stimate	443.194,21	488.721,00	434.491,00	436.835,00	436.835,00
% su Entrate Correnti	2,31	2,00	2,13	2,00	2,00
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

L'accensione di nuovo debito (mutui) è una delle principali risorse destinate agli investimenti, ma la rilevanza degli importi e l'incidenza nel tempo dell'ammortamento pesano in modo significativo sul bilancio comunale. Dal 2015 ad oggi risultano condotte importanti manovre di alleggerimento del debito (estinzioni anticipate e/o rinegoziazioni e riduzioni) che hanno consentito di migliorare in maniera significativa l'onere gravante sugli esercizi successivi sia per quanto riguarda gli interessi passivi che la restituzione del capitale.

Equilibri di bilancio e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		0,00	0,00	0,00

1. Il **fondo pluriennale vincolato di parte corrente** è composto da spese di personale la cui esigibilità è differita nel tempo, in misura prevalente è costituito da spesa per fondi incentivanti, di risultato e di responsabilità e piccole quote di spese legali.
2. Il **fondo crediti di dubbia esigibilità** è definito nel rispetto delle regole dei principi contabili e risulta congruo nella sua entità complessiva, come per altro dimostra analogo comportamento contabile del 2022.
3. Non risultano applicate in spesa corrente quote di **titoli abilitativi edilizi** che, nel rispetto della norma e della loro destinazione originaria, rimangono completamente utilizzati a finanziamento di spesa di investimento e nel rispetto delle nuove regole di utilizzo previste dalla legge di stabilità 2016 e dalla legge di bilancio 2017

Previsione di cassa

La crisi economica ha inevitabilmente peggiorato la capacità di riscossione degli enti locali e tale difficoltà di riscossione dei crediti ha tendenzialmente inciso sulle effettive disponibilità di cassa degli enti.

Non a caso il Fondo Funzioni Fondamentali approvato con il D.L. 34/2020 e s.m.i. (Fondo Funzioni) è intervenuto a supporto degli enti per sopperire alle minori entrate ed alle maggiori spese e le somme non

utilizzate hanno avuto specifiche deroghe che ne hanno consentito l'applicazione anche nelle annualità successive

Ad oggi la situazione complessiva è sicuramente complicata a fronte del persistere di alcuni effetti della pandemia da Covid.19, della crisi economica internazionale, del conflitto Russia/Ucraina, dell'aumento costi materie prime ed energie, e del sistema dei flussi di spesa ed entrata legati alle opere da PNRR.

Indirizzi ed obiettivi strategici

La sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente.

Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella SeS devono essere verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Per ciascuna "Area di azione" è stato effettuato il collegamento alle missioni di bilancio; quindi, sempre sulla base del programma di mandato, sono stati individuati i principali indirizzi strategici e gli stessi indirizzi strategici sono stati successivamente collegati ai programmi di bilancio; infine si è provveduto a definire, per ciascun indirizzo strategico, i pertinenti obiettivi strategici secondo il seguente diagramma di flusso.



Nelle pagine seguenti sono riportate per aree di azione secondo gli indirizzi strategici gli obiettivi strategici che si intendono realizzare.

Missione	
Obiettivo	
Tempistica	
Entrata	
Spesa	
Responsabile	

Comune di Torre Mondovì

Esercizio 2023

PARTE SECONDA

LA SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate a guidare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi negli specifici obiettivi gestionali di PEG e di performance.



Al fine di meglio evidenziare i collegamenti, prima di analizzare il contenuto ed i risultati che si intendono raggiungere con gli obiettivi previsti, nelle pagine seguenti sono riportati, per ciascuna missione, gli obiettivi strategici e quelli operativi collegati.

Descrizione composizione sezione operativa

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente ed al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; c) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **PARTE 1** nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è l'attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo ed al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

- **PARTE 2:** nella quale è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

Parte Prima

Vengono qui riportate le previsioni del bilancio per missione e programma e i relativi obiettivi operativi per missione:

<i>Mis.</i>	<i>Pro.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Cassa</i>
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	770.473,00	208.227,00	208.227,00	827.618,73
	1	Organi istituzionali	10.750,00	15.570,00	15.570,00	22.804,90
	2	Segreteria generale	88.729,00	88.399,00	88.399,00	93.808,02
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3.010,00	3.010,00	3.010,00	3.026,16
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	600,00	600,00	600,00	600,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	579.280,00	9.350,00	9.350,00	616.664,30
	6	Ufficio tecnico	49.391,00	49.391,00	49.391,00	49.441,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	13.400,00	16.240,00	16.240,00	13.504,92
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	343,64
	11	Altri servizi generali	25.313,00	25.667,00	25.667,00	27.425,79

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 1 sono:

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del

- presidente, del sindaco, ecc.;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
 - 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
 - 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
 - 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Motivazione delle scelte	Ottemperanza a norme di legge.
Finalità da conseguire	Erogazione puntuale dei compensi e delle indennità previste dalla legge a favore degli amministratori comunali.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza

Motivazione delle scelte	Favorire la semplificazione, la trasparenza e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
Finalità da conseguire	Gestione e funzionamento dell'attività ordinaria, da parte dei vari uffici, che devono essere un punto di riferimento e coordinamento per gli amministratori, anche attraverso il potenziamento degli strumenti tecnologici. Rivitalizzazione della funzione "Controllo interno". Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Motivazione delle scelte	Rispetto degli equilibri e dei vincoli di legge, attraverso la conciliazione delle scadenze gestionali con l'implementazione delle attività programmate.
Finalità da conseguire	Raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari in coordinamento con l'Amministrazione comunale ed in cooperazione tra tutti gli Uffici. Perseguimento della regolarità amministrativa e contabile e del tempestivo adeguamento delle procedure di entrata e di spesa. Attenta programmazione a medio/lungo termine supportata dall'attivazione di progetti finanziati da risorse di diversa origine. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Motivazione delle scelte	I tributi locali rappresentano la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Tale esigenza è però da coniugare, soprattutto in questo momento di crisi economica globale, con l'impostazione di un adeguato rapporto con il cittadino/contribuente, che rimane al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione comunale.
Finalità da	Attività di verifica dei pagamenti dei tributi comunali per prevenire l'evasione, al fine di

conseguire	assicurare una maggiore equità fiscale. Valutazione ponderata rispetto alle decisioni relative all'individuazione delle più adeguate aliquote dei tributi locali, in considerazione della crisi attuale. Supporto ai cittadini in tutte le fasi di riscossione coattiva, attraverso la valutazione dell'eventualità della rateizzazione, istituto sempre più richiesto. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico - amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Motivazione delle scelte	Assicurare una gestione efficiente del patrimonio pubblico.
Finalità da conseguire	Monitoraggio della fruibilità e della funzionalità degli immobili e del patrimonio comunale in uso all'ente e programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. "Codice dei contratti pubblici", con riferimento a edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Motivazione delle scelte	Funzionamento ottimale delle attività di programmazione e coordinamento degli interventi nel campo della gestione del patrimonio comunale e delle opere pubbliche.
Finalità da conseguire	Ottimizzazione dell'organizzazione dell'Ufficio Tecnico, nel rispetto della normativa vigente e in rapporto alle disponibilità professionali e strumentali. Attuazione della programmazione annuale e pluriennale delle opere pubbliche e degli interventi previsti, in coerenza con i vincoli di bilancio e con le disponibilità finanziarie. Rendicontazione, entro la scadenza fissata, di fondi e contributi europei, ministeriali e regionali ricevuti per le diverse opere pubbliche. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Motivazione delle scelte	Attività ordinaria nel rispetto dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle nuove disposizioni in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini stranieri e di quelle conseguenti all'entrata in vigore del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132 "Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile", convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2014, n. 162, che introduce la separazione, il divorzio e la modifica delle condizioni di separazione consensuali anche davanti all'Ufficiale di stato civile.
Finalità da conseguire	Potenziamento di una gestione il più possibile informatizzata dell'anagrafe, dello stato civile e dei servizi elettorali. Mantenimento degli standard di efficacia ed efficienza di erogazione di tutti i servizi di anagrafe, stato civile, elettorale e attività di sportello. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.

Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 s.m.i.).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Motivazione delle scelte	<p>Puntuale adempimento delle operazioni statistiche e censuarie disposte da norme o prassi ministeriali.</p> <p>Perfezionamento e consolidamento dei sistemi di conservazione dei documenti informatici.</p>
Finalità da conseguire	<p>Sviluppo di programmi, sito web e applicativi per sostenere le esigenze degli uffici.</p> <p>Valutazione delle necessità di aggiornamento delle procedure o attrezzature informatiche degli uffici e predisposizione di un piano acquisto e di innovazione tecnologica annuale, nel rispetto dei principi guida del piano triennale AGID destinato alla PA (servizi accessibili, identità digitale, SPID, sistema cloud, sicurezza e privacy).</p> <p>Completamento della digitalizzazione degli atti amministrativi.</p> <p>Mantenimento dell'attività ordinaria.</p>
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 09 - ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente.

Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Motivazione delle scelte	Migliorare l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi, contando sul pieno coinvolgimento e sulla motivazione del personale nel rispetto del CCNL vigente. Valorizzare il personale nonostante i vincoli di trattamento accessorio, le limitazioni assunzionali e la burocratizzazione della gestione.
Finalità da conseguire	Ridefinire un'organizzazione dinamica e innovativa della macchina comunale, che si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto semplice e chiaro. Investire nella formazione professionale del personale, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi. Predisposizione e adozione del Piano Integrato di attività e Organizzazione [PIAO], introdotto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 (Decreto Reclutamento), convertito in legge n. 113 del 6 agosto 2021, nel rispetto delle linee guida e delle disposizioni del Ministero della Funzione pubblica. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Motivazione	Razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e mantenimento dei servizi.
--------------------	---

<i>delle scelte</i>	
<i>Finalità da conseguire</i>	Realizzazione puntuale degli adempimenti di legge. Mantenimento e/o miglioramento del livello dei servizi destinati a soddisfare le richieste dei cittadini in modo efficiente e tempestivo.
<i>Risorse umane e strumentali</i>	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Mantenimento dell'attività ordinaria. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 2 sono:

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

PROGRAMMA 01 - UFFICI GIUDIZIARI

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da conseguire</i>	
<i>Risorse umane e strumentali</i>	

PROGRAMMA 02 - CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da conseguire</i>	
<i>Risorse umane e strumentali</i>	

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
------	------	-------------	--------------------	--------------------	--------------------	-------

3		Ordine pubblico e sicurezza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	5.791,79
	1	Polizia locale e amministrativa	2.000,00	2.000,00	2.000,00	5.291,79
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	500,00	500,00	500,00	500,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 3 sono:

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

<i>Motivazione delle scelte</i>	<p>Pur non riscontrando sul territorio particolari problemi nel campo dell'ordine pubblico e della sicurezza sociale, si incrementa il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini.</p> <p>Attualmente la funzione è gestita in convenzione con il Comune di Lesegno fino al 31 dicembre 2022. La gestione e organizzazione della funzione in argomento potrà essere riconsiderata qualora il Comune opti per altre forme organizzative.</p>
<i>Finalità da conseguire</i>	<p>Mantenimento del controllo del territorio, dando priorità a tutti gli interventi riguardanti la sicurezza in generale e stradale.</p> <p>Mantenimento dell'attività ordinaria.</p>
<i>Risorse umane e strumentali</i>	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 02 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Motivazione delle scelte	controllo e vigilanza del territorio, per rafforzare il senso di sicurezza dei cittadini.
Finalità da conseguire	Gestione efficace del sistema di video sorveglianza.
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
4		Istruzione e diritto allo studio	43.800,00	521.200,00	521.200,00	57.900,14
	1	Istruzione prescolastica	0,00	480.000,00	480.000,00	350,00
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	15.700,00	15.700,00	15.700,00	22.583,77
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	28.100,00	25.500,00	25.500,00	34.966,37

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 4 sono:

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Motivazione delle scelte	L'obiettivo è quello di garantire maggiore attenzione nella cura, nell'efficientamento e nella manutenzione degli edifici scolastici, delle aree esterne e delle strutture di supporto all'attività didattica.
Finalità da conseguire	Mantenere gli edifici e gli impianti scolastici efficienti, attraverso la progettazione, sia di fattibilità tecnica ed economica sia definitiva, di puntuali interventi di manutenzione

	ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alle normative sulla messa in sicurezza edile e impiantistica e sul risparmio energetico, sull'adeguamento o il miglioramento sismico e sull'adeguamento alla vigente normativa antincendio. Mantenere e migliorare gli spazi verdi destinati alle scuole per l'infanzia. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 02- ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Motivazione delle scelte	L'obiettivo è quello di garantire maggiore attenzione nella cura, nell'efficientamento e nella manutenzione degli edifici scolastici, delle aree esterne e delle strutture di supporto all'attività didattica.
Finalità da conseguire	<p>Mantenere gli edifici e gli impianti scolastici efficienti, attraverso la progettazione, sia di fattibilità tecnica ed economica sia definitiva, di puntuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alle normative sulla messa in sicurezza edile e impiantistica e sul risparmio energetico, sull'adeguamento o il miglioramento sismico e sull'adeguamento alla vigente normativa antincendio.</p> <p>Mantenere e migliorare gli spazi verdi destinati alle scuole primaria.</p> <p>Proseguire nel progetto educativo "Orto didattico" promosso dalla Condotta Slow food monregalese, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di San Michele Mondovì, finalizzato alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del territorio e della cultura rurale.</p> <p>Mantenimento dell'attività ordinaria.</p>
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.

Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati.

Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 05 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma.

Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Motivazione	Necessità di implementare e potenziare i servizi ausiliari all'istruzione, al fine di
--------------------	---

delle scelte	consentire la piena fruibilità del diritto allo studio da parte di tutti i minori del territorio.
Finalità da conseguire	Miglioramento dello standard qualitativo della mensa scolastica, garantendo parallelamente il miglior rapporto qualità/prezzo nell'accesso alla refezione da parte dell'utenza. Organizzazione trasporto scolastico con gestione diretta o in convenzione con altro Comune, al fine di ottimizzare il servizio e razionalizzare i costi. Organizzazione di un servizio di "dopo-scuola", che soddisfi le esigenze degli studenti e delle famiglie, realizzando un ambiente dinamico che coniughi le esigenze di apprendimento scolastico con la necessità dello svago. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 07 - DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Motivazione delle scelte	L'intento è di fornire validi supporti agli studenti e alle famiglie nell'accesso al diritto allo studio.
Finalità da conseguire	Supportare le famiglie, in particolare quelle maggiormente svantaggiate, nell'accesso alle misure agevolative nazionali o regionali in ambito scolastico. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 5 sono:

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Motivazione delle scelte	L'obiettivo è quello di valorizzare e conservare la memoria storica del paese e i suoi beni di interesse storico, artistico, religioso.
Finalità da conseguire	Individuazione di attività di promozione e valorizzazione della Via Marenca, comprese le attività di ricerca storica inerenti il collegamento con i grandi itinerari e cammini (tra cui si menzionano Santiago di Compostela e Via Francigena), in collaborazione con altri enti convenzionati, per la rivalutazione, con la finalità dello sviluppo culturale e turistico, dei pellegrinaggi devozionali verso la Basilica della Natività di Maria Santissima. Attuazione del programma di intervento per gli edifici di culto, come approvato annualmente dal Consiglio comunale. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Motivazione delle scelte	Valorizzare la cultura quale bene e strumento a disposizione dei cittadini.
Finalità da conseguire	Definizione e promozione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati, contribuzioni pubbliche e di coinvolgere la partecipazione di gruppi e di associazioni. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	950,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	950,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 6 sono:

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Motivazione	Gli obiettivi individuati si sostanziano nel:
--------------------	---

delle scelte	<ul style="list-style-type: none"> – promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero, destinata a tutte le fasce della popolazione; – provvedere al miglioramento e alla puntuale manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti sportivi, che rappresentano un importante punto di riferimento e aggregazione, per conservarli in buona efficienza.
Finalità da conseguire	<p>Sensibilizzazione e promozione presso i giovani delle iniziative che sostengono studio e sport.</p> <p>Prosecuzione e miglioramento dell'iniziativa "Estate Ragazzi" attraverso il coinvolgimento delle diverse associazioni al fine di individuare una corposa offerta multidisciplinare da destinare ai bambini e ragazzi coinvolti.</p> <p>Mantenere gli impianti sportivi efficienti, attraverso la progettazione, sia di fattibilità tecnica ed economica sia definitiva, di puntuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Mantenimento dell'attività ordinaria.</p>
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 02 - GIOVANI

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Motivazione delle scelte	Lo stimolo all'aggregazione giovanile rappresenta, per un piccolo centro, l'opportunità per contribuire, coltivare e fare crescere nei giovani la responsabilità verso le cose comuni; rappresenta inoltre un'occasione per stimolarli a cooperare tra di loro e con il resto della popolazione, invitandoli così a prendersi cura del luogo in cui vivono.
Finalità da conseguire	<p>Individuazione di iniziative e buone pratiche locali con cui collaborare, per stimolare l'aggregazione giovanile a livello comunale.</p> <p>Mantenimento dell'attività ordinaria.</p>
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
7		Turismo	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.586,01

1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.586,01
---	--	----------	----------	----------	----------

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 7 sono:

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.

Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Motivazione delle scelte	Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici, sia la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni di richiamo turistico. L'obiettivo è di potenziare il processo di sviluppo turistico, tenendo in considerazione tutte le peculiarità offerte dal territorio, anche attraverso l'analisi e l'approfondimento di eventuali iniziative esistenti.
Finalità da conseguire	Miglioramento della diffusione delle informazioni di carattere turistico. Collaborazione con le associazioni locali (turistiche e commerciali) per la promozione del territorio. Verifica delle possibilità di attivazione di progetti, anche di respiro europeo, collegati con la valorizzazione della Via Marenca (che collega la provincia di Cuneo con quella di Imperia) Sviluppo di strategie unitarie con i comuni delle Valli Monregalesi. Prosecuzione della collaborazione con il GAL Mongioie per la promozione e lo sviluppo di itinerari turistici legati all'outdoor. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	250.500,00	1.148.500,00	1.148.500,00	366.954,54

1	Urbanistica e assetto del territorio	250.000,00	1.148.000,00	1.148.000,00	364.454,54
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	500,00	500,00	500,00	2.500,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 8 sono:

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali.). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Motivazione delle scelte	Crescita ordinata del tessuto abitativo e produttivo, rispettosa dell'ambiente e della tutela del territorio. Miglioramento della cura del paese e dell'arredo urbano.
Finalità da conseguire	<p>Prosecuzione del miglioramento della funzionalità dei servizi all'utenza, potenziando le strutture informatiche in uso.</p> <p>Sostegno, così come previsto dalle disposizioni legislative, allo sviluppo delle fonti rinnovabili, attraverso la messa in atto di iniziative specifiche, ponendo attenzione alla tutela e alla sicurezza dei cittadini.</p> <p>Studio e individuazione di nuovi elementi di arredo urbano che migliorino l'immagine del paese.</p> <p>Mantenimento dell'attività ordinaria.</p>
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Motivazione delle scelte	Fornire una puntuale risposta all'esigenza abitativa di nuclei disagiati.
Finalità da conseguire	Ottimale utilizzo di unità abitative da destinare all'edilizia sociale.
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	82.200,00	82.200,00	82.200,00	90.570,70
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	3	Rifiuti	77.400,00	77.400,00	77.400,00	85.770,70
	4	Servizio idrico integrato	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00	100,00	100,00	100,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 9 sono:

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Motivazione delle scelte	Le funzioni attribuite ai Comuni in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità dei cittadini e delle amministrazioni verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono inoltre agli enti locali
---------------------------------	--

	l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.
Finalità da conseguire	<p>Controllo puntuale del territorio con contenimento del consumo del suolo e con incentivazione di edifici a basso o nullo impatto ambientale e relativo coordinamento delle azioni per il risparmio energetico anche su edifici pubblici.</p> <p>Tutelare l'assetto idrogeologico, anche attraverso l'utilizzo dei fondi ATO che saranno destinati e utilizzati per il tramite dell'Unione Montana valli Mongia, Cevetta, Langa cebana, Alta valle Bormida.</p> <p>Mantenimento dell'attività ordinaria.</p>
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Motivazione delle scelte	L'intento dell'Amministrazione è quello di continuare nel programma relativo alla tutela dell'ambiente e del mantenimento delle aree verdi.
Finalità da conseguire	<p>Avviare e realizzare progetti sulle aree verdi e favorire l'attivazione della loro gestione partecipata.</p> <p>Proseguire l'adesione a iniziative mirate a sensibilizzare l'educazione ambientale.</p>

	Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 03 - RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Motivazione delle scelte	<p>Svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e dell'aumento della percentuale della raccolta differenziata.</p> <p>Il Comune di Torre Mondovì aderisce all'Azienda Consortile Ecologica del Monregalese [ACEM] che, insieme alla Società Monregalese Ambiente [SMA] società consortile a r.l., gestisce completamente il ciclo dei rifiuti.</p>
Finalità da conseguire	<p>Promuovere maggiore sensibilizzazione nella differenziazione dei rifiuti, coinvolgendo scuole e famiglie, organizzando iniziative, anche online, attraverso il sito web istituzionale, e giornate finalizzate a incentivare la differenziazione e il riciclaggio dei rifiuti.</p> <p>Mantenimento dell'attività ordinaria.</p>
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.

Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Motivazione delle scelte	Nel rispetto dell'attuale normativa, la gestione del servizio è affidata alla società Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.a e il coordinamento all'Autorità Ottimale d'Ambito n. 4 Cuneese).
Finalità da conseguire	Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Motivazione delle scelte	Necessità di salvaguardare il territorio e i beni paesaggistici esistenti come patrimonio intangibile della comunità.
Finalità da conseguire	Recupero puntuale e in sicurezza degli animali selvatici feriti, localizzati sul territorio comunale. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 06 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone

umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento.

Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 07 - SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	

Risorse umane e strumentali

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
10		Trasporti e diritto alla mobilità	557.550,00	50.550,00	50.550,00	678.274,40
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	557.550,00	50.550,00	50.550,00	678.274,40

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 10 sono:

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario.

Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Motivazione delle scelte	Favorire l'utilizzo di mezzi pubblici mediante il potenziamento del collegamento tra il territorio comunale e i centri cittadini di riferimento.
Finalità da conseguire	Attivare, in accordo con la società che gestisce il servizio trasporto pubblico locale o con altri operatori economici del settore, un servizio di trasporto per consentire la fruizione di prestazioni presso le strutture sanitari. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 03 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 04 - ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua.

Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la

gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Motivazione delle scelte	La rete viabile comunale richiede costanti interventi di sistemazione, in particolar modo nei tratti di collegamento con le frazioni, messa in sicurezza di tratti interni e puntuale sgombero neve nel periodo invernale.
	Obiettivo per l'Amministrazione è il miglioramento della fruibilità delle strade e delle aree percorribili da parte sia dei veicoli e la messa in sicurezza delle stesse per i pedoni.
Finalità da conseguire	Riorganizzare i parcheggi sul territorio e rivedere la segnaletica stradale, in particolare nelle frazioni, al fine di migliorare la viabilità. Sviluppare iniziative atte a limitare la velocità nel territorio comunale e tutelare la sicurezza stradale. Interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
11		Soccorso civile	1.800,00	1.800,00	1.800,00	2.269,07
	1	Sistema di protezione civile	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00

2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	469,07
---	---	------	------	------	--------

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 11 sono:

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Mantenimento e potenziamento dei servizi offerti anche attraverso la promozione e la divulgazione di una cultura diffusa della Protezione Civile presso tutte le fasce di popolazione, in particolar modo nelle scuole di ogni ordine e grado.
<i>Finalità da conseguire</i>	Mantenimento dell'attività ordinaria.
<i>Risorse umane e strumentali</i>	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.

Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse.

Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da conseguire</i>	
<i>Risorse umane e strumentali</i>	

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni	Previsioni	Previsioni	Cassa
------	------	-------------	------------	------------	------------	-------

			2023	2024	2025	
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.500,00	16.500,00	16.500,00	27.804,48
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	5	Interventi per le famiglie	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	4.500,00	4.500,00	4.500,00	5.804,48

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 12 sono:

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono-genitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Motivazione delle scelte	Ampliamento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia, nello spirito della legge 13 luglio 2015 n. 107 s.m.i. e del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 s.m.i.
Finalità da conseguire	Riproporre, insieme con alcuni Comuni limitrofi, la sperimentazione dell'organizzazione di un centro estivo, che nelle scorse edizioni ha avuto un buon successo e un ottimo riscontro da parte delle famiglie che ne hanno usufruito. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.
Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Motivazione delle scelte	Favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità.
Finalità da conseguire	Individuazione, in collaborazione con enti del terzo settore attivi sul territorio e con il Consorzio per i servizi socio assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.), di interventi e iniziative rivolte ai disabili e alle loro famiglie, finalizzate a facilitare l'inclusione e a stimolare la creazione di una rete tra familiari e volontari per le attività di sostegno. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Motivazione delle scelte	Favorire l'inclusione sociale delle persone anziane, valorizzando il loro apporto nell'ambito della comunità.
Finalità da conseguire	Individuazione e realizzazione di interventi e iniziative che consentano alle persone anziane del paese la fruizione di servizi socio-assistenziali. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc...

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Motivazione delle scelte	L'obiettivo è quello di favorire l'inclusione sociale delle persone svantaggiate.
Finalità da conseguire	Individuazione e realizzazione di interventi e iniziative che forniscano nuove opportunità alle persone svantaggiate del paese e ne favoriscano l'inserimento nel tessuto cittadino. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Motivazione delle scelte	Riconoscimento della centralità della famiglia nella nostra società.
Finalità da conseguire	Prosecuzione del sostegno alle iniziative di aiuto alle famiglie nel periodo estivo con l'organizzazione del "Centro estivo". Attivazione di interventi e misure di competenza comunale a sostegno della famiglia e della genitorialità. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei,

nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Motivazione delle scelte	Sostegno al diritto alla casa mediante l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio.
Finalità da conseguire	Attivazione di interventi e misure di competenza comunale a sostegno della locazione. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Motivazione delle scelte	Evidenziare il valore sociale del volontariato nello svolgimento di attività di interesse pubblico, che costituisce leva per l'aumento del benessere della comunità.
Finalità da conseguire	Sostegno all'associazionismo e al volontariato locale. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Motivazione delle scelte	L'obiettivo è garantire la manutenzione, il decoro e la pulizia del cimitero comunale.
Finalità da conseguire	Manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 13 sono:

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA.

Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva.

Comprende le spese per il pay-back.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da conseguire</i>	
<i>Risorse umane e strumentali</i>	

PROGRAMMA 02 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da conseguire</i>	
<i>Risorse umane e strumentali</i>	

PROGRAMMA 03 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da conseguire</i>	
<i>Risorse umane e strumentali</i>	

PROGRAMMA 04 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da conseguire</i>	

**Risorse umane e
strumentali****PROGRAMMA 05 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 06 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni	Previsioni	Previsioni	Cassa
------	------	-------------	------------	------------	------------	-------

		2023	2024	2025	
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 14 sono:

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Motivazione delle scelte	Migliorare l'attrattività del territorio comunale per l'insediamento di nuove piccole medie imprese artigiane e di migliorare le condizioni per quelle già insediate.
Finalità da conseguire	Attivazione del confronto con le imprese, già attive sul territorio, per conoscere le necessità anche collegate con il periodo economico difficoltoso rispetto agli argomenti della logistica, delle esigenze di approvvigionamento energetico, dei collegamenti infrastrutturali indispensabili per allinearsi alla digitalizzazione di processi e servizi. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Motivazione delle scelte	Sostenere il commercio locale, al fine di consentire la permanenza sul territorio comunale di famiglie e persone anziane.
Finalità da conseguire	<p>Riqualificazione degli eventi fieristici tradizionali, come strumento di marketing, di comunicazione e adeguamento per i diversi attori economici e come attrattiva e risorsa fondamentale per il territorio delle Valli Monregalesi sotto il profilo economico, culturale, turistico.</p> <p>Gestione del “Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali” di cui al DPCM 24 settembre 2020.</p> <p>Mantenimento dell'attività ordinaria.</p>
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.

Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza.

Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.

Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

TABELLA PREVISIONI SPESA MISSIONE 15 PER PROGRAMMI						
Mis.	Pro.	Descrizione	2023	2024	2025	Cassa
...		...	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 15 sono:

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Motivazione delle scelte	Stimolare il mercato del lavoro, soprattutto in questo frangente di congiuntura economica particolarmente delicata, attraverso iniziative specifiche, anche in collaborazione con i soggetti istituzionalmente preposti.
Finalità da conseguire	Individuazione e realizzazione, con enti e soggetti istituzionalmente preposti e compatibilmente con le risorse di bilancio, di iniziative e progetti finalizzati a favorire l'occupazione. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.

Comprende le spese per stage e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Motivazione delle scelte	Stimolare l'occupazione, soprattutto in questo frangente di congiuntura economica particolarmente delicata, attraverso iniziative specifiche, anche in collaborazione con i soggetti istituzionalmente preposti.
Finalità da conseguire	Individuazione e realizzazione, con gli attori istituzionalmente preposti e compatibilmente con le risorse di bilancio, di iniziative e progetti finalizzati a sostenere i lavoratori residenti interessati da crisi aziendali o svantaggiati per la perdita temporanea del lavoro.

	Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 16 sono:

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

<i>Motivazione delle scelte</i>	Contribuire a valorizzare l'agricoltura insediata sul territorio, mettendo in evidenza le tipicità e le eccellenze dei prodotti locali.
<i>Finalità da conseguire</i>	<p>Favorire iniziative e progetti finalizzati alla promozione e allo sviluppo delle eccellenze locali e dell'identità storico-culturale del territorio.</p> <p>Proseguire nel progetto educativo "Orto didattico" promosso dalla Condotta Slow food monregalese, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di San Michele Mondovì, finalizzato alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del territorio e della cultura rurale.</p> <p>Istituire DECO su prodotti locali e progettare iniziative di valorizzazione degli stessi.</p> <p>Mantenimento dell'attività ordinaria.</p>
<i>Risorse umane e strumentali</i>	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio.

Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.

Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca.

Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 17 sono:

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 - FONTI ENERGETICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Motivazione delle scelte	Sensibilizzare i cittadini all'utilizzo di energie alternative, promuovendo l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Finalità da conseguire	Partecipazione a bandi finalizzati alla realizzazione di interventi connessi al o che generano, a regime, risparmio energetico. Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 18 sono:

MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa.

Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Motivazione delle scelte	Osservanza degli obblighi convenzionali sottoscritti.
Finalità da conseguire	Mantenimento dell'attività ordinaria.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 19 sono:

MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 01 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali.

Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale.

Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali.

Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali.

Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio.

Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
20		Fondi e accantonamenti	10.401,00	10.593,00	10.593,00	0,00
	1	Fondo di riserva	1.475,00	1.500,00	1.500,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.218,00	8.218,00	8.218,00	0,00
	3	Altri fondi	708,00	875,00	875,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 20 sono:

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Motivazione delle scelte	Gestione dei fondi di bilancio nel rispetto della normativa al momento vigente, che ne disciplina la quantificazione e l'utilizzo.
Finalità da conseguire	Corretta gestione del fondo di bilancio in questione.
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Motivazione delle scelte	<p>La missione ha un contenuto prettamente contabile ed è destinata a evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste e al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.</p> <p>Per quanto riguarda quest'ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.</p>
---------------------------------	---

Finalità da conseguire Risorse umane e strumentali	<p>Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti, che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).</p> <p>La finalità perseguita dall'Amministrazione comunale si sostanzia essenzialmente in un'azione di controllo al fine di evitare che si creino squilibri di bilancio a causa del mancato incasso di crediti.</p>
	Corretta gestione del fondo di bilancio in questione.
	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Motivazione delle scelte	Gestione dei fondi di bilancio nel rispetto della normativa al momento vigente, che ne disciplina la quantificazione e l'utilizzo.
Finalità da conseguire	Corretta gestione del fondo di bilancio in questione.
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
50		Debito pubblico	19.267,00	19.265,00	19.265,00	28.898,52
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.259,00	8.715,00	8.715,00	14.089,26
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.008,00	10.550,00	10.550,00	14.809,26

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 50 sono:

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 01 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Motivazione delle scelte	La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale dei prestiti assunti in passato dall'ente.
Finalità da conseguire	Monitoraggio e rilevazione periodica dei tassi di indebitamento e delle penali definite di tempo in tempo dagli Istituti mutuanti, al fine di valutare la convenienza di effettuare operazioni di estinzione anticipata di qualche mutuo.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

PROGRAMMA 02 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Motivazione delle scelte	Gestione e controllo della spesa relativa all'indebitamento.
Finalità da conseguire	Rispettare le scadenze per il pagamento delle quote capitale dei mutui.
Risorse umane e strumentali	Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche. Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 60 sono:

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 01 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Motivazione delle scelte	Gestione finanziaria e contabile delle anticipazioni.
Finalità da conseguire	Rispetto della normativa vigente in merito.
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
99		Servizi per conto terzi	163.000,00	163.000,00	163.000,00	171.856,61
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	163.000,00	163.000,00	163.000,00	171.856,61

Gli obiettivi operativi relativi alla missione 99 sono:

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Motivazione delle scelte	Registrazione contabile meramente tecnica dei movimenti in partite di giro e conto terzi.
Finalità da conseguire	Rispetto delle disposizioni in merito alla gestione delle spese per conto di terzi.
Risorse umane e strumentali	<p>Personale dell'ente o risorse professionali esterne, individuate mediante apposite procedure pubbliche.</p> <p>Oltre alle risorse strumentali attualmente in dotazione, si provvederà a reperire, se necessario, l'ulteriore fabbisogno mediante l'accesso a bandi pubblici (europei, nazionali, regionali) e di enti privati (Fondazioni bancarie).</p>

PROGRAMMA 02 - ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse umane e strumentali	

Impegni pluriennali

A bilancio sono previsti impegni pluriennali legati a servizi appaltati essi stessi per una pluralità di esercizi quali servizi mensa, servizio gestione pubblica illuminazione, servizio trasporto scolastico, i mutui e la spesa di personale, canoni manutentivi a vario titolo, fornitura carburante, convenzioni a vario titolo. Ad oggi il quadro complessivo da bilancio è il seguente:

	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Impegni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Impegni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Impegni 2025</i>
1 - Spese correnti	424.483,00	0,00	426.285,00	0,00	426.285,00	0,00
101 - Redditi da lavoro dipendente	102.750,00	0,00	105.990,00	0,00	105.990,00	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	11.013,00	0,00	11.467,00	0,00	11.467,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	239.310,00	0,00	239.270,00	0,00	239.270,00	0,00
104 - Trasferimenti correnti	37.340,00	0,00	35.840,00	0,00	35.840,00	0,00
107 - Interessi passivi	9.269,00	0,00	8.725,00	0,00	8.725,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00
110 - Altre spese correnti	23.701,00	0,00	23.893,00	0,00	23.893,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	1.325.000,00	0,00	1.629.000,00	0,00	1.629.000,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.325.000,00	0,00	1.629.000,00	0,00	1.629.000,00	0,00
4 - Rimborso Prestiti	10.008,00	0,00	10.550,00	0,00	10.550,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.008,00	0,00	10.550,00	0,00	10.550,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	163.000,00	0,00	163.000,00	0,00	163.000,00	0,00
701 - Uscite per partite di giro	146.000,00	0,00	146.000,00	0,00	146.000,00	0,00
702 - Uscite per conto terzi	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
Totale generale delle spese	1.922.491,00	0,00	2.228.835,00	0,00	2.228.835,00	0,00

Parte Seconda

Opere pubbliche

Sono tenute a redigere il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi le amministrazioni aggiudicatrici nelle quali rientrano, ai sensi del c. 1 lett. a) dell'art.3 del codice: gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Ai sensi del c. 8 bis dell'art.21 del Codice, i Soggetti aggregatori e le Centrali di Committenza, pur tenuti ad una pianificazione della propria attività di cui dovranno tenere conto le amministrazioni nella propria attività programmatoria, sono tenuti a redigere il programma triennale dei lavori ed il programma biennale degli acquisti con esclusivo riferimento ad interventi o acquisti, per i quali possiedono autonomia finanziaria, atti a soddisfare il solo fabbisogno interno.

Ai sensi dell'art. 21 c. 3, D.Lgs.50/2016 e dell'art.3 cc. 1,4,5,6,7,8,9,10 DM 14/2018, il programma dei lavori pubblici riporta l'elenco dei lavori o loro lotti funzionali rispondenti all'elenco delle condizioni sotto richiamate e riconducibili (elenco annuale) o che si prevede di ricondurre (seconda e terza annualità) ad un medesimo quadro economico, obbligatoriamente se di valore, stimato in base ai criteri di cui all'art.35, in caso di appalti, e all'art. 167 del codice, in caso di concessioni, pari o superiore a € 100.000. Il valore stimato comprende anche gli eventuali servizi, forniture o altri lavori connessi di cui al c. 11 art.23 del codice e quelli ulteriori, necessari al completamento dell'intervento. Questi ultimi potranno essere appaltati anche con procedure separate e in tal caso, se trattasi di forniture o servizi di importo pari o superiore a € 40.000, dovranno essere riportati, quali acquisti separati anche nel programma biennale delle forniture e servizi.

Allegato I – Scheda a: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.318.736,00	1.627.357,18	0,00	2.946.093,18
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>totale</i>	1.318.736,00	1.627.357,18	0,00	2.946.093,18

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Allegato I – Scheda b: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					somma	somma	somma	somma									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal relativo progetto esecutivo come accennato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).

Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

Allegato I – Scheda c: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016																
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione – CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			Totale	
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
												somma	somma	somma	somma	

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no

2. parziale

3. totale

Tabella C.2

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

Allegato I – Scheda d: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice ISTAT										STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)														Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Am. m.n. e (2)	Codice CUP (3)	Annua lità nella quale si preve de di dare avvio alla proce dura di affida mento	Respons abile del procedi mento (4)	lot to fun zio nal e (4)	lavor o comp lesso (6)	R e g	Pr ov	C o m	localizz azione - codice NUTS	Tipol ogia	Settor e e sotto settor e interv ento	Descriz ione dell'int ervento	Live llo di prio rità (7)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Co sti su ann ual ità suc ces siv e	Impor to compl essivo (9)	Valo re degl i even tuali imm obili di cui alla sche da C colle gati all'i nter vent o (10)	Scaden za tempor ale ultima per l'utilizz o dell'ev entuale finanzi amento derivante da contraz ione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Imp orto	Tipol ogia
00474750049 202400001	01	I77H1900 2030001	2023	Robaldo Laura	No	No	0 0 1	0 0 4	2 2 7	ITC16	03	Infrastr utture ambie ntali e risorse idriche - Difesa del suolo	Disalve o Torrente Casotto a protezio ne dell'abit ato e del territorio	1	250.000	0	0	0	250. 000	/	/	/	/	/
00474750049 202400002	02	I75F2200 0230001	2023	Robaldo Laura	No	No	0 0 1	0 0 4	2 2 7	ITC16	03	Infrastr utture di traspor to - Strada li	Messa in sicurezz a viabilità comunale	1	498.736		0	0	498.7 36	/	/	/	/	/
00474750049 202400003	03	I74H2200 0060001	2023	Robaldo Laura	No	No	0 0 1	0 0 4	2 2 7	ITC16	03	Infrastr utture sociali - Social e e scolast iche	Messa in sicurezz a ed efficient amento energeti co case popolari e Torre	1	570.000	0	0	0	570.0 00	/	/	/	/	/

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

													Civica											
00474750049 202500004	04	I79F1800 0050001	2024	Robaldo Laura	No	No	0 0 1	0 0 4	2 2 7	ITC16	03	Infrastr utture sociali – Sociali e scolast iche	Migliora mento sismico della scuola comunale e primaria e dell'infan zia	1	0	480.000	0	480.00 0	/	/	/	/	/	
00474750049 202500005	05	I71G1800 0080001	2024	Robaldo Laura	No	No	0 0 1	0 0 4	2 2 7	ITC16	03	Infrastr utture sociali – Sociali e scolast iche	Lavori di messa in sicurezza edificio di propriet à comunale e in loc. Roatta (ex asilo Gabardi ni)	1	0	1.147.35 7,18	0	1.147.3 57,18	/	/	/	/	/	
															1.318.736	1.627.357 ,18	0	0	2.946.093,1 8					

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sotto settore intervento

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

<i>Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)</i>				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>Annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Allegato I – Scheda e: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
00474750049202300001	I77H19002030001	Disalveo torrente Casotto a protezione dell’abitato e del territorio	Robaldo Laura	250.000	250.000	CPA	1	SI	SI	Fattibilità tecnico – economica		Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida	/
00474750049202300002	I75F22000230001	Messa in sicurezza viabilità comunale	Robaldo Laura	498.736	498.736	CPA	1	SI	SI	Fattibilità tecnico – economica		Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida	/
00474750049202300003	I74H22000060001	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico case popolari e torre civica	Robaldo Laura	570.000	570.000	CPA	1	SI	SI	Fattibilità tecnico – economica		Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”*
- 2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”*
- 3. progetto definitivo*
- 4. progetto esecutivo*

Allegato I – Scheda f: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

(1) breve descrizione dei motivi

Programma biennale di forniture e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Con decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

Sono soggette ad obbligo di pubblicazione anche le modifiche del Programma Biennale approvate in corso d'anno.

Segue lo schema del Programma Biennale di forniture e servizi.

Allegato II – Scheda a: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<i>totale</i>	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

[illegible]

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) *Compilare se nella colonna “Acquisto ricompreso nell’importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi” si è risposto “SI” e se nella colonna “Codice CUP” non è stato riportato il CUP in quanto non presente.*

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016

(5) *Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: $F = CPV < 45$ o 48 ; $S = CPV > 48$*

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) *Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento*

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

Allegato II – Scheda c: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione triennale del fabbisogno personale

Premessa

La Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla legge delega 7 agosto 2015 n. 124 s.m.i., è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 s.m.i.

Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cosiddetta "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica, con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

La definizione del Piano di fabbisogno 2023-2025, che costituisce allegato obbligatorio al DUP 2023-2025, deve tener conto dei contenuti delle "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

In estrema sintesi, esse sono volte a orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione del "Piano Triennale Fabbisogno Personale (PTFP)" e prevedono che esso debba svilupparsi nel rispetto dei vigenti vincoli finanziari e in maniera coerente con il ciclo della programmazione finanziaria dell'ente, in armonia con gli obiettivi generali che identificano le priorità strategiche dell'ente e con gli obiettivi specifici individuati con cadenza triennale.

Devono inoltre:

- privilegiare le professionalità infungibili;
- evitare logiche di mera sostituzione;
- essere caratterizzate da una maggiore inclinazione verso le nuove professioni e le competenze professionali innovative;
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, piuttosto che quelle di back office.

Il PTFP deve svilupparsi in una prospettiva triennale, ma viene adottato annualmente, con la conseguenza che di anno in anno potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale; se ne sconsiglia tuttavia modifiche ripetute in corso d'anno, proprio perché si tratta di uno strumento di programmazione dell'ente, la cui definizione richiede approfondimenti e verifiche preventive anche in relazione alle proposte e segnalazioni da parte dei/delle responsabili di servizio, come stabilito dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i.

Per la definizione del PTFP, le "Linee di indirizzo" suggeriscono una attenta attività di analisi "quantitativa", anche con riferimento ai cosiddetti fabbisogni standard, e "qualitativa", cioè riferita a tipologie di professioni e competenze maggiormente rispondenti alle esigenze di ogni amministrazione.

In quest'ottica, il concetto di "dotazione organica", costituita dal personale in servizio e da quello di

cui si prevede l'assunzione nel PTFP, si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata e che deve rispettare i tetti previsti dalla normativa vigente per l'ente considerato.

All'interno dei tetti citati, la declinazione delle categorie, dei profili e delle professionalità trova la sua definizione nel PTFP triennale e annuale.

Una ulteriore linea di analisi dovrà essere rivolta verso l'attivazione di strumenti di valorizzazione e riqualificazione del personale, quali progressioni verticali o percorsi di formazione mirati agli effettivi fabbisogni.

Parte I Le risorse umane

Il patrimonio più importante di cui dispone l'amministrazione è costituito dal capitale umano: le persone sono una risorsa sempre più fondamentale sia per il raggiungimento degli obiettivi, sia per la gestione dei profondi processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato la Pubblica amministrazione.

Da diversi anni la gestione delle risorse umane è fortemente condizionata da norme che impongono con fermezza vincoli di spesa, con conseguente riduzione drastica degli organici. Le norme che governano la spesa del personale sono essenzialmente misure di contenimento della stessa. Tale sistema di regole è da far risalire alla legge finanziaria del 2007, che all'articolo 1, comma 557, ha introdotto vari limiti alla spesa del personale.

Negli ultimi anni sono intervenute varie e ripetute modifiche, che non ne hanno però modificato la ratio originaria di contenimento della spesa.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti ai seguenti limiti:

- un generale vincolo di contenimento della spesa di personale;
- una limitata possibilità di assunzione con tipologie di lavoro flessibile;
- una possibilità assunzionale vincolata al rispetto di determinati parametri.

Organizzazione attuale del Comune

L'organizzazione ha come sue finalità principali:

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi funzionali all'attuazione delle strategie e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica;
- assicurare la più ampia responsabilizzazione delle figure apicali attraverso la valorizzazione del ruolo di coordinamento e della piena autonomia gestionale;
- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della qualità e della quantità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi resi direttamente, che per il tramite di enti e organismi partecipati dal Comune;
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

L'assetto organizzativo dell'ente si ispira ai seguenti criteri:

- a. distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi politici a quelle di gestione attribuite ai/alle responsabili di servizio;
- b. soddisfacimento delle esigenze degli utenti garantendo trasparenza dell'azione amministrativa, il diritto di accesso agli atti e ai servizi, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione all'attività amministrativa;

- c. valorizzazione prioritaria delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo;
- d. definizione e valorizzazione dei livelli di responsabilità e autonomia del personale in relazione agli obiettivi assegnati, alle professionalità acquisite e nel rispetto dei contratti nazionali di lavoro;
- e. formazione continua del personale e sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie nei diversi ruoli organizzativi;
- f. responsabilizzazione e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, anche attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli;
- g. articolazione delle strutture per funzioni omogenee;
- h. misurazione, valutazione e incentivazione delle performance individuale e di quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- i. definizione, adozione e pubblicazione degli standard di qualità, nonché dei criteri di misurazione della qualità dei servizi e delle condizioni di tutela degli utenti.

La struttura organizzativa è articolata in tre livelli: aree, servizi e uffici.

L'area è la struttura organica di massima dimensione dell'ente, deputata:

- a. alle analisi di bisogni per settori omogenei;
- b. alla programmazione;
- c. alla realizzazione degli interventi di competenza;
- d. al controllo, in itinere, delle operazioni;
- e. alla verifica finale dei risultati.

L'area comprende uno o più servizi secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento omogeneo e compiuto di una o più attività omogenee.

Il servizio costituisce un'articolazione dell'area. Interviene in modo organico in un ambito definito di discipline o materie, per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'ente; svolge inoltre precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività organica.

L'ufficio costituisce una unità operativa interna al servizio, che gestisce l'intervento in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione; espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Dotazione organica e personale in servizio.

Il progressivo superamento della dotazione organica è uno dei principi della delega per il riordino della P.A. (legge 7 agosto 2015, n. 124 s.m.i. "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"), contenuto nell'articolo 17 sul "Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

L'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 s.m.i., abbandona il concetto di dotazione organica, da sempre inteso come strumento di controllo della spesa di personale, sostituendolo con quello di fabbisogno di personale e stabilisce che *«...allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter...»*.

Il successivo articolo 6-ter rinvia a *«...decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze...»* la definizione, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, di *«...linee di indirizzo per*

orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale...».

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto dell'8 maggio 2018, ha definito, ai sensi del citato articolo 6-ter, le linee di indirizzo volte a orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale.

Tali linee guida, adottate con decreti di natura non regolamentare, definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore; in particolare gli enti territoriali opereranno, nell'ambito dell'autonomia organizzativa a essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli assunzionali e di finanza pubblica attualmente previsti.

La dotazione organica teorica, alla data del 31 dicembre 2022, è riepilogabile con la seguente tabella:

Area	Profilo professionale	Categoria	Posti coperti	Posti da coprire
Amministrativa	Istruttore Direttivo	D	1	0
Contabile				
Tecnica	Istruttore Tecnico	C	1	0
Tecnico – manutentiva	Operaio specializzato	B3	1	0

Personale in servizio al 31 dicembre 2022.

Una programmazione seria e mirata delle risorse professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione non può prescindere da un'analisi seppure non esaustiva del personale attualmente inserito nei ruoli dell'ente.

La tabella che segue riepiloga la situazione del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2022:

Area	Categoria	Personale in servizio	Di cui part-time
Amministrativa	D	1	0
Contabile			
Tecnica	C	1	0
Tecnico – manutentiva	B3	1	1

Per quanto riguarda invece il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei lavoratori, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", attualmente l'ente non è tenuto all'assolvimento degli obblighi di cui alla predetta legge.

Contratti "flessibili"

La disciplina normativa sul pubblico impiego prevede che le amministrazioni possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti, fermo restando che la forma comune di lavoro rimane quella del contratto subordinato a tempo indeterminato.

In base all'articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., il ricorso al lavoro flessibile è ammesso esclusivamente per rispondere a esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Al momento, il Comune non ha attivato contratti di lavoro rientranti nella tipologia dei "contratti flessibili".

Part-time.

L'istituto del part time è visto dall'amministrazione comunale come strumento efficace per garantire al lavoratore la possibilità di una migliore distribuzione del proprio tempo di vita in relazione a necessita familiari, ad altra attività lavorativa, alla gestione del tempo libero: sotto questo profilo il lavoro part-time è tendenzialmente, non tanto espressione di una determinazione necessitata dalla mancanza di lavoro, quanto frutto di una libera scelta.

La tabella che segue analizza i dati del personale part-time in relazione alla percentuale di tempo di servizio prestato:

Area	Categoria	M	F
Amministrativa			
Contabile			
Tecnica			
Tecnico – manutentiva	B3	1	0

Parte II Indirizzi di programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025

Con il Documento Unico di Programmazione, il Consiglio comunale individua gli obiettivi e le azioni strategiche che l'amministrazione intende sviluppare al fine di dare concretezza e piena attuazione alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.

In tale ottica, l'organo di indirizzo politico detta gli indirizzi generali di programmazione dei fabbisogni di personale per il periodo considerato.

Nell'ambito del quadro normativo come sopra ricostruito, occorre predisporre una programmazione triennale che consenta di garantire l'erogazione alla cittadinanza dei servizi attesi e al contempo realizzare il programma di mandato che l'amministrazione ha definito.

Tuttavia, l'esigenza di rispettare i vincoli normativi in materia di personale, le ridottissime capacità assunzionali dell'ente e le disponibilità di bilancio significativamente esigue, consentono di esprimere – per il triennio di riferimento – esclusivamente un indirizzo di mantenimento delle risorse professionali attualmente in organico e assegnate ai diversi servizi comunali.

Parte III Contesto normativo relativo alla gestione delle risorse di personale.

Gli enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al turn-over.

Il contenimento della spesa

L'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., così come riscritto dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, codifica il principio al quale devono uniformarsi le amministrazioni pubbliche nella programmazione del fabbisogno di personale: «...*gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale...*». Con lo stesso comma della finanziaria 2007 il legislatore individua le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali «...*nell'ambito della propria autonomia...*» e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a. riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso «...*parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile...*». Questa linea di intervento è stata espunta dall'articolo 16 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
- b. razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- c. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Dall'anno 2014 il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato «...*con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della... disposizione...[triennio 2011/2013]*», così come disposto dall'articolo 1, comma 557-quater, della citata legge finanziaria 2007, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari»

Limiti e vincoli assunzionali

In materia di assunzione di personale, il vigente quadro normativo prevede per questo ente le seguenti limitazioni e modalità operative:

- il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha modificato il calcolo delle capacità assunzionali degli enti, prevedendo la possibilità, per i Comuni, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino a una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- con decreto del 17 marzo 2020, finalizzato a dare attuazione alle disposizioni di cui sopra, il Ministro della Pubblica amministrazione, di concerto con il MEF e il Ministro dell'interno, ha individuato i predetti valori soglia, differenziati per fascia demografica, e le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia, prevedendo altresì che tali disposizioni si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020;
- rimane tuttora vigente la normativa relativa alle assunzioni a tempo determinato, per cui le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all' articolo 70,

comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i., non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tali limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Tali disposizioni costituiscono principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica al quale si adeguano gli enti locali. Le limitazioni di cui trattasi non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 9, comma 28-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);

- l'articolo 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, riscrivendo l'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i., ha reintrodotto – con particolari criteri e requisiti – le cosiddette “progressioni verticali”, che consentono al dipendente di accedere alla categoria superiore tramite procedure riservate esclusivamente al personale interno;
- la conversione in legge del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 s.m.i. “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”, operata dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha aggiunto all'articolo 12 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 s.m.i., il comma 4-quater, prevedendo che «...Con riferimento alle procedure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, poste in essere dagli enti pubblici di ricerca, il termine del 31 dicembre 2020 è prorogato al 31 dicembre 2021...», prorogando di fatto al 31 dicembre 2022 il termine per maturare una delle condizioni necessarie per permettere la stabilizzazione del personale precario all'interno della P.A e cioè almeno tre anni di servizio a tempo determinato nella pubblica amministrazione, anche non continuativi, negli ultimi otto anni;
- l'articolo 1, comma 14-ter del decreto legge 9 giugno 2021, n. 8, convertito, con modificazioni nella legge 6 agosto 2021, n. 113, ha modificato l'articolo 3, comma 8 della legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo” – cosiddetto decreto “Concretezza” – prevedendo la possibilità di dare corso alla indizione di concorsi e allo svolgimento delle relative procedure senza l'esperimento preventivo della mobilità volontaria, di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., fino al 31 dicembre 2024.

Inserimento lavorativo disabili [legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i.]

La legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i., puntando all'inserimento e all'integrazione lavorativa delle persone disabili, si presenta come un insieme di norme finalizzate a garantire il diritto al lavoro attraverso specifici servizi di sostegno e di collocamento mirato.

I datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili qualora il numero dei dipendenti in totale supera le 50 unità.

I datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili in misura diversa in rapporto al numero totale dei dipendenti.

In considerazione del fatto che il numero dei propri dipendenti in totale non supera le 50 unità, il Comune non è tenuto a osservare tale adempimento.

Parimenti, questo Comune non è tenuto a riservare una quota dei posti in organico in favore di determinate categorie “protette” – a titolo d’esempio orfani e/o coniugi di deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio – in quanto non occupa più di 50 dipendenti.

Parte IV Fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025

Si dà preliminarmente atto che, dopo aver proceduto alla ricognizione annuale del personale ed effettuate le operazioni di rilevazione e verifica dell’adeguatezza del numero dei dipendenti in relazione alle attività svolte, ai sensi dell’articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., non sono state rilevate situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria del Comune.

In considerazione di quanto illustrato nella Parte III, si formula la previsione di fabbisogno di personale che segue, distinta per ciascuno degli anni del triennio di riferimento.

Piano assunzionale annuale — 2023

Assunzioni a tempo indeterminato

Come precisato nella “Parte II – Indirizzi di programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025”, i vincoli normativi in materia di personale, le limitate capacità assunzionali dell’ente e le esigue disponibilità di bilancio, non consentono di prevedere assunzioni di personale a tempo indeterminato per l’anno di riferimento.

Assunzioni a tempo determinato

Relativamente all’anno di riferimento, saranno attivate le procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del/della responsabile del servizio interessato/a, verificata la disponibilità di bilancio e il rispetto dei vincoli assunzionali.

In relazione alle esigenze funzionali rilevate dai/dalle responsabili dei servizi, potranno essere affidati incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti esterni, nel limite di quanto previsto dalla normativa nel tempo vigente, fermi restando i limiti di spesa annui disposti dall’articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 s.m.i. “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2008)”.

Trasformazione di contratto di lavoro

L’articolo 6, comma 4, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79 s.m.i. “Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica”, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, riconosce al dipendente che trasforma il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale il diritto di ottenere il ritorno al tempo pieno alla scadenza di un biennio dalla trasformazione.

Il Comune può procedere alla modifica del rapporto in questione, a condizione che venga rispettato il parametro di spesa previsto dall’articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i.

Non sono previste trasformazioni di contratti di lavoro attualmente in essere.

Piano assunzionale annuale — 2024

In considerazione della costante evoluzione normativa in materia di personale e, in particolare, relativa al calcolo delle capacità assunzionali, relativamente all’anno di riferimento non si ipotizza al momento alcuna assunzione.

Relativamente all'anno di riferimento, saranno attivate le procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessita organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del/della responsabile del servizio interessato/a, verificata la disponibilità di bilancio e il rispetto dei vincoli assunzionali.

In relazione alle esigenze funzionali rilevate dai/dalle responsabili dei servizi, potranno essere affidati incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti esterni, nel limite di quanto previsto dalla normativa nel tempo vigente, fermi restando i limiti di spesa annui disposti dall'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 s.m.i. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2008)".

Piano assunzionale annuale — 2025

In considerazione della costante evoluzione normativa in materia di personale e, in particolare, relativa al calcolo delle capacità assunzionali, relativamente all'anno di riferimento non si ipotizza al momento alcuna assunzione.

Relativamente all'anno di riferimento, saranno attivate le procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessita organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del/della responsabile del servizio interessato/a, verificata la disponibilità di bilancio e il rispetto dei vincoli assunzionali.

In relazione alle esigenze funzionali rilevate dai/dalle responsabili dei servizi, potranno essere affidati incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti esterni, nel limite di quanto previsto dalla normativa nel tempo vigente, fermi restando i limiti di spesa annui disposti dall'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 s.m.i. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2008)".

Eliminazione vincoli

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010);
- limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014)

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP 2023/2025.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art. 3 comma 18 del D.L. 351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art. 20 comma 4 lett.a), dispone che: *“Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”*

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (tabelle)

Qui di seguito si riporta il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:

Elenco Riepilogativo dei Beni Immobili ricadenti nel territorio di competenza del Comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (ai sensi dell'Art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133)				
Modello	Descrizione	Ubicazione	Destinazione	Destinazione d'uso: Alienazione / Valorizzazione

C	Prato	Torre Mondovì - località Savino	Prato	Alienazione
C	Bosco ceduo	Torre Mondovì - regione Madonna del pilone	Bosco	Alienazione
C	Seminativo arborato	Torre Mondovì - frazione Roatta	Seminativo	Alienazione
C	Incolto produttivo	Torre Mondovì - frazione Roatta	Incolto	Alienazione
C	Prato arborato	Torre Mondovì - via Cuneessa	Prato	Alienazione